

COMUNE DI SCANDICCI
(CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE)
CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 DICEMBRE 2016
INIZIO ORE 17,47

QUESTION TIME

N.B. MANCA DALLA REGISTRAZIONE IL PUNTO N. 2 "INTERROGAZIONE DEL GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO SU "FORNITURE D'ACQUA NEL QUARTIERE DI SAN GIUSTO". LA REGISTRAZIONE INIZIA CON L'INTERROGAZIONE ISCRITTA AL PUNTO N. 3.

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Forza Italia su Concorso Internazionale di idee per la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale nell'area ex Caserma Lupi di Toscana."

Parla il Presidente Lanini

<< Si è prenotata Consiglieria Franchi? Prego, Consiglieria Franchi, può illustrare la sua interrogazione. Si è prenotata Consiglieria Franchi? Si prenoti. Prego, ora può parlare. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Sì, l'interrogazione nasce da un incontro avvenuto a Palazzo Vecchio riguardante, appunto, il concorso di idee, ma in qualche modo un'area importante di confine fra Firenze e Scandicci, che incide quindi sul nostro territorio per la quale ci sarà, nei prossimi anni, un fortissimo sviluppo del quale già si è parlato in diversi incontri. Su quest'area sono stati fatti altri incontro, fra cui un incontro anche al Quartiere 4 per approfondire, appunto, gli sviluppi di questa parte del territorio, però non è stato, secondo me, fatto un lavoro adeguato, appropriato di studio e di approfondimenti per quello che riguarda il Comune di Scandicci, quindi io, quello che chiedo è che, se è possibile, oltre ad essere informati su quanto è ora già definito per quello che riguarda quest'area, però ci sia o in commissione o in Consiglio un tempo adeguato per approfondire questo, lo sviluppo di questa parte della città, che comunque, anche se incide per la maggior parte su Firenze, però riguarda in modo molto, molto stretto la nostra città. >>

BREVE INTERRUZIONE – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEI MICROFONI.

Parla il Sindaco Fallani:

<< Si sente adesso? Sì. Grazie, buonasera. In merito all'interrogazione, il percorso, riguarda il percorso partecipativo "Non case ma città 2.0" promosso dai Comuni di Firenze e di Scandicci e dal Quartiere 4 di Firenze co-finanziato dall'autorità per la partecipazione della Regione Toscana e si è aperto da aprile del 2016 ed ha coinvolto direttamente oltre 600 persone tra cittadini e portatori di interessi specifici. Nel disegno metodologico, che si è scelto di destinare ampio spazio e molte risorse alla fase di ascolto on e off line. L'obiettivo dichiarato fin dall'avvio è stato quello di rendere il percorso quanto più possibile inclusivo attraverso numerose e diversificate attività di coinvolgimento. Tre giornate di ascolto nel quartiere, 18 interviste a residenti, mappati come testimoni privilegiati, due post-group, laboratori in otto classi di scuole primarie e secondarie di Firenze e Scandicci. All'attività sul campo se ne sono affiancate altre on line, supportate dalla pagine Facebook e dalla stanza del percorso sul portale Open Toscana. La coll per le video pillole autoprodotte dai cittadini, un questionario on line, la raccolta di proposte strutturate, un tavolo di discussione web sul tema del social housing. Le attività sono state scandite ulteriormente da tre eventi pubblici aperti alla città, distribuiti nei due territori comunali, che hanno scandito le diverse fasi del percorso. L'evento di lancio sabato 2 aprile presso l'Hotel Hilton nel Quartiere 4 di Firenze ha visto 180 partecipanti discutere intorno a cinque tavoli facilitati per approfondire l'analisi dell'area e l'individuazione delle funzioni collettive, dando seguito al lavoro iniziato con la maratona dell'ascolto del Comune di Firenze sui Lupi di Toscana nel febbraio, 21 febbraio del 2015.

Secondo punto. E' il trekking urbano del pomeriggio di domenica 8 maggio, che ha visto partecipare 120 persone, che, divise in gruppi, sono state guidate da facilitatori esperti di Social (parola non comprensibile) e da tecnici amministratori dei Comuni di Firenze e Scandicci lungo un itinerario di circa 3 chilometri, con l'obiettivo di visitare l'intera area coinvolta dalla trasformazione e di riflettere e confrontarsi sui temi fisici della progettazione. In ultimo, il workshop di co-progettazione di sabato 28 maggio al nuovo Centro Rogers di Scandicci ha visto circa 100 partecipanti confrontarsi su quattro tavoli tematici, con l'obiettivo di costruire le linee guida per la progettazione. Infine, il 1° di dicembre di quest'anno, nella Sala d'Armi di Palazzo Vecchio, è stato presentato la risultanza di questo lavoro e lo schema di progettazione. Questo è il lavoro fatto, ovviamente sta nell'autonomia che mi guardo bene dal toccare, del Consiglio Comunale, avere un ulteriore approfondimento circa il percorso partecipativo, così strutturato, e quindi sarà facoltà credo dei Consiglieri richiedere al Presidente di Commissione eventuale convocazione della Commissione. Mi sono permesso, senza ulteriori invadenze di campo, ma essendo anch'io Consigliere Comunale, nella redazione di questa sintesi del lavoro svolto finora, chiedere la disponibilità a Social Lab, che si è dichiarata disponibile a venire in Commissione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Sindaco Fallani. Consigliera Franchi, se vuole, può intervenire per una replica. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Sì. Si sente? Certo, il Sindaco Fallani ha fatto un excursus, è logico che quello interessava e premeva a me, che visto che c'è stata una presentazione formale a Palazzo Vecchio delle linee guida, avvenisse anche in Consiglio Comunale. Mi va benissimo che possa avvenire in commissione. Quindi, spero ci sia la disponibilità da parte del Presidente della Seconda Commissione, di accogliere e comprendere quali sono, diciamo, i paletti entro i quali poi si dovranno muovere coloro che propongono, proporranno il progetto. Quindi, va benissimo se, insomma se in tempi brevi si potrà discutere, approfondire questo tema in commissione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Rifacimento rotatoria Turri-Francoforte sull’Oder e Rialdoli-Donizetti”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo. Rifacimento rotatorie Turri-Francoforte sull’Oder e Rialdoli-Doninzetti, l’interrogante è la Consigliera Fulici risponde il Vice Sindaco Giorgi. Un attimo di pazienza Consigliera Fulici. Prego, Consigliere Fulici, può parlare.>>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Sì, buonasera a tutti. Allora, tenuto conto che nell’attuazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018 è compreso il rifacimento entro il 2016 delle rotatorie Turri, Francoforte Sull’Oder e Rialdoli-Donizetti con impegno di spesa mezzi propri di 466 mila Euro.

SI INTERROGA IL SINDACO E LA GIUNTA per sapere perché non si è avuto notizia, per ora, di tali interventi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici, la parola al Vice Sindaco Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Sì, grazie Presidente. Ammetto, sinceramente, di non avere capito benissimo le richieste dell’interrogazione, però proverò a, diciamo così, a fare un attimino un excursus di questi interventi. Questi interventi stanno dentro, come richiamato dall’interrogazione, nel piano triennale delle opere 2016-2018, con finanziamento 2016, tra l’altro, in realtà 2015 in quanto finanziato con mutuo nel 2015, ma quindi alla conoscenza del Consiglio Comunale nel momento dell’approvazione del Piano Triennale delle Opere, di cui, tra l’altro, è stata data notizia anche sul sito istituzionale del Comune e ripreso chiaramente dalla stampa, specificatamente anche, tra i vari interventi, quello di riqualificazione delle rotatorie sul 78° Reggimento. Inoltre, il finanziamento, appunto, sta dentro il Bilancio di Previsione 2016-2018, che anche quello è stato all’attenzione del Consiglio Comunale e approvato dal Consiglio Comunale e che anche specificatamente, rispetto agli interventi di investimento e quindi anche delle rotatorie è stato oggetto di specifica notizia sul sito istituzionale dell’ente, ripreso anche dai mezzi di informazione. Inoltre, poi, è stata fatta naturalmente la gara ed aggiudicati i lavori e alla metà di ottobre, precisamente il 17 di ottobre, è stata data notizia sul sito istituzionale dell’ente, che sarebbero partiti di lì ai prossimi mesi, in particolare a gennaio, i lavori di riqualificazione il 17 di ottobre, apparsa notizia sul sito istituzionale del Comune, che poi è stata ripresa anche dai mezzi di informazione. Si è pensato di posticipare a gennaio l’avvio dei lavori per, visto e considerato che,

comunque, naturalmente sono lavori che hanno un loro impatto da un punto di vista della viabilità, di evitare la fase natalizia per non andare ad intaccare in maniera troppo significativa gli aspetti di viabilità e di sosta per le attività commerciali in una situazione questa, natalizia, particolarmente diciamo delicata e sensibile. Quindi, da gennaio, come previsto in quella notizia del 17 di ottobre, partiranno i lavori propedeutici all'intervento da parte di Publiacqua, che deve sostituire la tubazione in cemento amianto, che è presente in questo momento sul 78° Reggimento, poi inizieranno i lavori veri e propri, contestuali su entrambe le rotatorie per la riqualificazione e quindi, finalmente, togliamo questi new jersey bianchi e rossi, ormai, diciamo, fanno parte purtroppo di un arredo urbano non esattamente progettato e qualificato. E quindi andiamo a completare un disegno di arredo e di riqualificazione dell'area centrale e anche un intervento importante, queste, diciamo, sono le varie tappe delle informazioni, che noi abbiamo dato rispetto a questo. E' chiaro che avvicinandosi l'avvio concreto delle lavorazioni, quindi verso febbraio-marzo, provvederemo anche ad informare commercianti e cittadini anche delle fasi (parola non comprensibile) della cantierizzazione perché, naturalmente, avranno effetti sulla viabilità e quindi tutte le varie, i vari passaggi, le varie cantierizzazioni e quello che come questo procedimento di lavori inciderà sulla viabilità, sarà adeguatamente comunicato ed informato i cittadini di tutti i passaggi.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Vice Sindaco Giorgi. Consigliera Fulici se vuole può. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< No, mi ritengo soddisfatta. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Problemi Asilo Nido Mirò Via del Molin Nuovo".

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo. Problemi Asilo Mirò, via del Molin Nuovo, l'interrogante è il Consigliere Batistini, risponde l'Assessore Ndyaiè. Prego, Consigliere Batistini, può illustrare l'interrogazione. Risulta presente, Consigliere Batistini? Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Batistini, sì ora c'ha la parola. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Okay, grazie. Mi sono stati segnalati vari problemi in quell'asilo che ho elencato qui: il pavimento messo fuori nel giardino praticamente da interni, per cui si scivola e varie problematiche relative anche alla mensa ecc. Quindi, di fatto, vorrei capire se l'Amministrazione è a conoscenza delle problematiche dell'Asilo Mirò e se, purtroppo non è l'unico Asilo che ha problematiche, però intanto partiamo da qui, e se intende intervenire e come intende intervenire. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini risponde l'Assessore Ndyaiè. >>

Parla l'Assessore Ndyaiè:

<< Funziona questo? Come dicevi che avevi un video? No, non ho capito. (VOCI FUORI MICROFONO). Buonasera a tutti, grazie Presidente. Allora, cercherò di rispondere seguendo le domande una per una. Per quanto riguarda (parola non comprensibile) del personale, qui risponderai dicendo che l'organico, che è assegnato dall'USR. Per quanto ci riguarda non ci risulta che manchi il personale. Può capitare che qualcuno si ammali, un insegnante si ammali, però il supplente, quando viene chiamato, se è disponibile viene, senno niente. Comunque, per quanto riguarda il personale non ci risulta che manchi. Per quanto riguarda il pavimento esterno, bisogna sapere che questa estate è stato fatto un lavoro, è stato rifatto tutto il piazzale di ingresso della scuola, che si trovava in condizioni pessime. Poi, che nella zona in cui è ubicata la scuola è presente il vincolo paesaggistico, dovevamo sostituire il pavimento in cotto rosso, con un pavimento simile sempre sul rosso. Quindi, è stata scelta una mattonella in gres porcellanato simile al cotto da esterno antiscivolo. Quindi, per rispondere alla sua domanda, il pavimento è a esterno, antiscivolo e certificato. Per quanto riguarda il fatto che i bambini mangiano nelle classi, possono mangiare tranquillamente all'interno delle classi, ma ci sono contro indicazioni da parte della ASL, perché gli ambienti vengono dopo sanificati,

dopo di che i bambini possono rientrare tranquillamente a giocare. Quindi, queste erano le domande fatte e queste sono le risposte fatte. E la sanificazione viene fatta dagli addetti alla mensa stessa. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Ndyai. Consigliere Batistini, se vuole, può replicare, altrimenti. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Va bene. Grazie. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Alleanza per Scandicci, Nuovo Centro Destra, Fratelli d'Italia su "Luminaria in Via Pascoli".

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, allora passiamo alla interrogazione successiva, sempre del Consigliere Batistini, avente come oggetto Luminarie in Via Pascoli. Risponde l'Assessore Toscano. Prego, Consigliere Batistini, può illustrare. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Allora, in parte, rispetto a quanto scritto, ho letto l'Assessore ha risposto in qualche maniera sul giornale, dando la responsabilità della mancanza delle luminarie ai commercianti dicendo che fino all'anno scorso pagavano i commercianti. Dicevo che in parte, parlo più forte, l'Assessore ha risposto attraverso i giornali, su La Nazione ho visto la sua intervista ieri l'altro, che diceva di fatto che la responsabilità della mancanza delle luminarie è da attribuire ai commercianti. Allora, io dico credo che l'Amministrazione desse dei contributi negli anni passati. Qualcuno, mi ha addirittura detto, e chiedo se sia verità oppure no, se l'Amministrazione in uno dei magazzini, sotto la scuola, sotto l'asilo ha anche delle luminarie o avrebbe anche delle luminarie. Quindi, si sarebbe trattato, qualora fosse vero, semplicemente di metterle queste luminarie, io credo che ci sia stato una disorganizzazione e una mancanza di collaborazione dell'Amministrazione verso i commercianti. Allora, io chiedo poi, ufficialmente, quello che, rispetto a quello che ho già scritto nell'interrogazione anche se sia vero oppure non che ci sono stati, ci sarebbero queste luminarie diciamo di proprietà dell'Amministrazione o comunque a disposizione dell'Amministrazione e se queste funzionano. E se per il prossimo anno ha intenzione questa Amministrazione di fare in modo che le luminarie arrivino, anche dando un piccolo contributo verso i commercianti perché, spesso e volentieri, le luminarie si fanno a mezzo, cioè metà Comune, metà commercianti, non si tratta di cifre pazzesche, se c'è da fare uno spettacolo al Teatro Studio i soldi si trovano, quindi si potrebbero trovare anche per le luminarie. Questa è la mia impressione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini, la parola all'Assessore Toscano. >>

Parla l'Assessore Toscano:

<< Buonasera a tutti. Non ho capito tutto quanto ha detto il Consigliere Batistini, ma comunque credo il senso generale di averlo sentito, perché non si sentiva bene. Dunque, le luminarie sono sempre state a carico dei commercianti, o per lo meno se non sempre, da decenni. Per quanto riguarda la

disorganizzazione della quale siamo accusati per non avere provveduto con i commercianti ad instaurare un tavolo ecc, io vorrei far presente che a maggio-giugno, ora non mi ricordo esattamente quando, è stato parlato dell'argomento con le associazioni dei commercianti, dicendo che il Comune sarebbe stato disponibile a dare anche degli sgravi, contribuire in qualche maniera a far sì che i commercianti, soprattutto nei quartieri dove l'illuminazione non è stata messa, potessero farlo. L'incontro, al quale si riferisce il Consigliere, poi, sul giornale e credo anche qui sull'interrogazione del novembre 2016, esattamente del 10 di novembre, non è stato per le luminarie, ma è stato per organizzarsi per mettere gli alberi nei vari quartieri insieme alle scuole, insieme alle scuole e chiaramente con la partecipazione dei commercianti, che avrebbero dovuto dare la disponibilità, come hanno fatto, per l'addobbo e l'illuminazione degli alberi. E' stato parlato anche di Piazza Matteotti, che presenta un prodotto architettonico come la tettoia, che si sarebbe prestato molto ad essere illuminata con delle luminarie lungo il perimetro ecc, trovando il favore dei commercianti, di chi era lì, dei commercianti del centro. C'era anche l'installatore delle luminarie, che hanno acceso l'albero del Comune e gli alberi negli altri quartieri. Eravamo in tempo a farlo. E' stato indetta tempestivamente dall'Associazione di categoria una riunione con i commercianti. 75 inviti, mi risulta che siano stati presenti solo 4 commercianti. Mi sente? Perché sennò. Dico è stata indetta dai commercianti, dalla Associazione dei Commercianti proprio in merito una riunione che, praticamente, è stata deserta. Due in attività e due in pensione, mi è stato detto. Quindi, da parte dell'Amministrazione c'è tutto l'interesse che verrà rinnovato anche l'anno prossimo a far sì che i commercianti trovino un accordo, soprattutto i commercianti del centro, trovino un accordo fra di loro che, per ora, sembra essere molto difficile. Quindi, noi faremo di nuovo, già dall'inizio dell'anno, come abbiamo fatto quest'anno, perché io ho ricevuto dal Sindaco, da quando sono stato insediato, la preghiera di portare avanti questo discorso, cosa che ho fatto, però senza esito. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Toscano. La parola al Consigliere Batistini. Consigliere Batistini, risulta la prenotazione? No. Dobbiamo dare la parola al Consigliere Batistini, lo facciamo con il radiomicrofono? Non funziona nemmeno questo, mi sa. Prego, Consigliere Batistini, per la sua replica. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ringrazio per la risposta. L'unica cosa, che volevo far notare, è che nella mail, invece, io degli altri incontri non sono a conoscenza, Assessore, però nella mail inviata a novembre, il 3 di novembre del 2016, si dice che giovedì 10 novembre, ore 13,00, in sala Giunta ci sarà un incontro per organizzare le luminarie e gli addobbi natalizi. Quindi, anche le luminarie. Non è vero che non era, in quell'incontro non era previsto di parlare di luminarie

perché..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..dicono una cosa diversa. Quindi, credo che questo voglia dire che si sarà parlato anche di luminarie. Poi, se ai commercianti non interessava è un altro discorso. A me, diversi commercianti, mi hanno detto che invece gli avrebbe fatto piacere le luminarie perché aiutano, ravvivano la città e aiutano soprattutto i commercianti. Comunque, non voglio rubare ulteriore tempo perché c'è anche un'altra interrogazione e poi c'è l'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “Procedura di evidenza pubblica per la costruzione delle cappelle del commiato”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo la parola al Consigliere Tognetti, che ha presentato una interrogazione avente come oggetto: “Procedura ad evidenza pubblica per la costruzione delle cappelle del commiato”. Le diamo il radiomicrofono Consigliere Tognetti. Prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, con l’occasione, va beh, vado a leggere l’interrogazione a risposta orale. Allora:

PREMESSO CHE la Fondazione PASS sta ristrutturando l’immobile dell’ex Colorificio Lori, situato in Zona San Giusto Torregalli.

CHE la stessa Fondazione ha fatto sapere di voler adibire alcuni locali dell’immobile ristrutturato a cappelle del commiato.

CHE i cittadini di San Giusto hanno messo a protocollo una petizione con oltre 200 firmatari, nella quale si invitava l’Amministrazione Comunale ad analizzare la situazione per valutare alternative al progetto della Fondazione.

Ci sono stati alcuni incontri tra Comune e Presidente della Fondazione ed una rappresentanza dei cittadini del quartiere.

CHE durante il Consiglio Comunale del 16 marzo scorso, è stata discussa una mozione con argomento “camere ardenti di San Giusto”. Durante la discussione della mozione, di cui sopra, il Sindaco esprimeva la volontà di individuare un’area idonea per fare una stanza da adibire a cappelle del commiato, non in assegnazione diretta, ma tramite bando pubblico. Durante il Consiglio Comunale del 30 maggio scorso, in risposta ad una interrogazione del proponente, il Sindaco dichiarava che si sarebbe svolta una procedura di evidenza pubblica per la costruzione di alcune cappelle del commiato.

Detto questo, si chiede di aggiornare i cittadini ed il Consiglio Comunale in merito alla procedura di evidenza pubblica per la costruzione delle cappelle del commiato, con i tempi previsti per la pubblicazione. Vorrei aggiungere una cosa della quale sono venuto a conoscenza solo nella giornata di oggi: che gli stessi cittadini hanno protocollato in Comune un esposto per un superamento dei livelli acustici relativi alla SCIA. Provo a ripetere: sono venuto a conoscenza, solo adesso, che i cittadini hanno protocollato in Comune un esposto in relazione ad un superamento dei livelli di acustica relativi alla SCIA, che è presente, per la costruzione delle, per il, no la costruzione, per, praticamente per la costruzione del (parola non comprensibili – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie. Grazie Consigliere Tognetti. Diamo la parola all'Assessore Capitani per rispondere nel merito dell'interrogazione presentata. Se ci sono ulteriori elementi. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Allora, per quanto riguarda l'ultima cosa, che ha chiesto, non ne sono a conoscenza, quindi, boh, mi informerò al riguardo. Per quanto riguarda quello che chiede e quindi, diciamo, l'aggiornamento in merito alla procedura, noi, l'Amministrazione ha inviato alla ASL la documentazione per richiedere il parere igienico-sanitario per, appunto, per avendone individuato nella sala adiacente al cimitero di Sant'Antonio il primo step della possibile costruzione, cioè costituzione delle cappelle del commiato. Quindi, abbiamo verificato che l'immobile poteva essere idoneo. Per cui, dopo avere verificato questo i nostri uffici, hanno provveduto ad inviare la richiesta di parere preventivo, igienico-sanitario alla ASL, in modo tale da poter poi, una volta ricevuto quello, poter procedere con il bando. Naturalmente, il parere della ASL è vincolante, perché nel caso in cui ci sia un parere negativo non possiamo procedere con il bando e quindi siamo in attesa del parere della ASL. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani. Consigliere Tognetti, se vuole, può replicare. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, ringrazio l'Assessore e niente. Una idea dei tempi per lo meno della risposta non li abbiamo. Siamo nelle mani loro. Perfetto, grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay, ripeto quello che ha detto l'Assessore fuori microfono: appena avremo la risposta, il Consiglio Comunale, naturalmente, verrà informato e di conseguenza tutti i cittadini interessati.

Grazie mille. Allora, riavviamo il sistema per vedere se superiamo i problemi, che abbiamo avuto fin qui, dopo di che procediamo con l'appello. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori ed approvazione del verbale della seduta del 25 Novembre 2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, colleghi Consiglieri, vi invito a reinserire la tessera perché mi risultano soltanto dodici presenti, in realtà in aula siamo molti di più, in modo tale da poter procedere all'insediamento della seduta. Bene, colleghi, direi di procedere con l'appello, invito il Segretario a procedere. Prego. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Bene, buonasera. Procediamo all'appello.
Sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Segretario. Primo adempimento di stasera è l'approvazione del verbale. Per la seduta nomino scrutatori i Consiglieri Mucè, D'Andrea e Franchi. Se non ci sono interventi sul verbale, mettiamo in votazione la sua approvazione. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti 1, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. Il verbale è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni, poi più tardi ci fermeremo, se vorrete, per farci gli auguri, quindi non li sto a fare ora in seduta, li faremo prima di salutarci e di chiudere con stasera le attività del Consiglio Comunale prima delle festività, vi vorrei innanzitutto ricordare un adempimento, che ho ricordato ai capigruppo in conferenza, che è fondamentale, so che è, appunto, un adempimento ma di fondamentale importanza e mi riferisco al rispetto della normativa sulla trasparenza, in particolare sulla pubblicità della situazione mobiliare ed immobiliare e dei redditi dello scorso anno. Alla data attuale ancora numerosi Consiglieri, più della metà dei Consiglieri non hanno presentato la documentazione richiesta. Il 23 di dicembre la documentazione dei colleghi, che lo hanno fatto, verrà inserita sul sito e da quella data, chi non ha presentato la documentazione, sarà passibile delle sanzioni e delle penalità previste dall'ente di controllo, dall'ANAC. Quindi, naturalmente, invito tutti, siccome so che non c'è una volontà di omettere questi dati, ma semplicemente, magari, la tempestività nel fornire la documentazione richiesta, vi invito a farlo, davvero, nelle prossime ore, per non sfiorare questo limite previsto per legge. Come avrete visto in aula con noi ci hanno raggiunto alcuni ragazzi della Scuola Enrico Fermi di Scandicci, di alcune classi terze, accompagnate dalla loro Professoressa Chiara, accompagnati dalla loro Professoressa Chiara. I ragazzi hanno avuto modo nelle settimane scorse, nei mesi scorsi di partecipare e di sostenere la raccolta, che abbiamo fatto come Comune di Scandicci insieme a numerose associazioni del territorio per i romeni. Come vi ricordate una delegazione, poi, di rappresentanti delle nostre associazioni andò a consegnare i beni di prima necessità, che avevamo raccolto. Ecco i ragazzi, insieme alla loro insegnante, alla loro professoressa, hanno avuto modo di fare un percorso, che è proseguito anche oltre la raccolta proprio su quello che sta succedendo in quel quadrante geografico della nostra Europa, perché alla fine stiamo parlando di pochi chilometri dalle coste di casa nostra. Hanno avuto la possibilità di incontrare alcuni volontari, che erano stati sul posto e quindi stasera sono venuti a trovarci anche perché una delle persone, che ha potuto incontrarli è stata la nostra Consigliera Chiara De Lucia, che più tardi nelle Comunicazioni ci racconterà qualcosa sull'incontro, che ha avuto sulla scuola e sul lavoro, che loro hanno fatto anche scrivendo alcuni elaborati. Quindi, io non voglio togliere ulteriore tempo alle comunicazioni, perché appunto sono anch'io curioso di sentire quello che ci dovrete raccontare per bocca della Consigliera De Lucia, e passo la parola al Sindaco per le comunicazioni. Prego.>>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie. Innanzitutto, benvenuti ragazzi. E' sempre una bellezza vedere ragazzi che si avvicinano alle istituzioni, che partecipano al lavoro delle istituzioni democratiche, del Consiglio Comunale, del Parlamento cittadino, mi raccomando dobbiamo essere all'altezza delle istituzioni democratiche nella qualità del dibattito, ma sicuramente sarà così. Nell'augurarvi davvero buone feste, vi ringrazio a nome mio, di tutta la cittadinanza, dell'impegno che avete messo per non guardare solo a voi stessi, legittimamente, ma anche avere uno sguardo un po' più lungo su quello che sta avvenendo nel mondo contemporaneo. Questo vi aiuta principalmente a crescere, a diventare persone, che di valori universali della nostra Costituzione crescono e diventano bravi ed onesti cittadini. Questo, davvero, vi ringrazio di cuore e l'augurio anche di un sereno e felice Natale e buone feste a voi e a tutte le vostre famiglie ed ai vostri professori, che con grande impegno si mettono a disposizione della crescita delle nuove generazioni.

Due comunicazioni di servizio in qualche modo: un invito per chi c'è, per chi vuole, il 31 di dicembre dalle ore 22,00, per il quarto anno di fila, in Piazza della Resistenza al concerto di auguri per la fine dell'anno, poi ce ne sarà uno anche il pomeriggio del 1°, quest'anno la decisione è ricaduta, la proposta che c'è venuta con un bando pubblico è quella di due poli, insomma, della cultura popolare musicale italiana: questo ragazzo giovane, che ha visto il premio Tenco, Motta, e una evergreen della musica popolare italiana, Nada Malanima, che ha avuto in questi mesi uno straordinario ritorno al successo grazie anche a Paolo Sorrentino e all'ultimo lavoro straordinario, che ha fatto. Questa è una comunicazione.

Sono aperti poi la seconda stagione teatrale ormai la portiamo avanti da un decennio sul nostro territorio, oltre a quella, tra virgolette, ordinaria del Teatro Studio Mila Pieralli, che è già in fase avanzata. Partiamo, come tutti gli anni, da gennaio, dalla metà di gennaio con quattro spettacoli per Aurora di Sera e vi invito quindi all'abbonamento, alla partecipazione, sono spettacoli di taglio contemporaneo, che hanno avuto l'anno scorso mi ricordo abbiamo superato il record di oltre 400 abbonamenti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. I componenti della Giunta non hanno altre comunicazioni da fare. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo quindi alle comunicazioni dei Consiglieri. Sono la 18,36, non ci sono domande di attualità, quindi direi di dare la parola subito alla Consigliera De Lucia, in modo tale da riprendere l'argomento anticipato nelle comunicazioni da parte mia. Prima la Consigliera De Lucia, poi passiamo alla Consigliera Fulici. >>

Parla il Consigliere De Lucia:

<< Grazie Presidente. Grazie ragazzi, ancora benvenuti. Appunto, il 28 di ottobre siamo stati in classe praticamente per raccontare sia l'esperienza, che è stata fatta da alcuni volontari ai rumeni, e sia, diciamo, quella del viaggio della memoria perché, comunque, quest'anno il periodo è stato praticamente lo stesso, quindi per maggio ci sono questi due tipi di partenze, questi due tipi di viaggi, che avevano molto in comune. Naturalmente, abbiamo approfondito più la parte sul discorso dei romeni, perché i ragazzi avevano contribuito già dall'inizio alla raccolta fondi e quindi si è cercato di far vedere anche come tutto quello che avevano procurato era stato consegnato e soprattutto si è visto quanto anche oggetti, anche affettivi, che avevano portato quali zaini o comunque tutta roba magari più rivolta ai ragazzi della loro età, veniva particolarmente richiesta. Quindi, i volontari hanno, grazie a questo racconto fotografico, spiegato le varie tappe, e devo dire che siamo stati molto colpiti e soddisfatti anche dall'interazione con i ragazzi, perché non solo hanno fatto diverse domande di attualità ed approfondimenti rispetto a quello che vedevano, ma sono riusciti a fare anche tanti paralleli sulla città di Scandicci e su determinate questioni che, naturalmente, li riguardano, sia da vicino come ragazzi che frequentano una classe, sia come cittadini di questa città. Alla fine, diciamo, dell'incontro abbiamo richiesto di produrre qualcosa in maniera tale da capire anche che cosa fosse rimasto di questi viaggi e, insieme, appunto, alla loro insegnante sono, hanno diciamo prodotto un elaborato, che io ora vi andrò a leggere.

Tutto iniziò l'anno scorso in primavera, quando il Sindaco inviò una lettera ai cittadini di Scandicci in cui c'era scritto che il Comune aderiva all'iniziativa dell'Associazione (parola non comprensibile) for Life International, che si occupa dei bambini in condizioni di povertà, con una raccolta di beni essenziali come latte in polvere, vitamine, carne e pesce in scatola, pannolini, zaini e borsoni. Questi oggetti sarebbero stati portati ai (parola non comprensibile), città al confine tra la Grecia e la Macedonia, dove in quel momento si trovavano più di un campo profughi di siriani. Queste persone scappano dalla guerra e cercano di raggiungere l'Europa, ma vengono fermati dalla polizia alle

frontiere perché alcuni paesi europei non accettano il loro ingresso. Perciò, sono obbligati a sostare in dei campi profughi senza servizi e beni di prima necessità, dove vivono famiglie intere, formate per la maggior parte da donne e bambini alla ricerca di un posto migliore. Ognuno di noi ha preso l'iniziativa di contribuire alla raccolta, portando qualcosa per dare una mano. Abbiamo radunato gli oggetti a scuola e poi abbiamo portato il tutto al Comune. In classe, poi, abbiamo parlato dell'argomento immigrazione guardando un film ed analizzando una cartina che indicava alcuni dati riguardanti la situazione. Abbiamo notato che la maggior parte degli immigrati proviene dalla Siria e cerca di raggiungere il nord Europa passando dalla Grecia e dall'Italia. Essi sono persone, che hanno fatto lunghi viaggi, consapevoli di poter morire durante il percorso. Sono coraggiosi e pieni di speranza, soprattutto desiderano di far vivere in condizioni migliori i loro figli. Il 28 ottobre 2016 sono venuti a trovarci alcuni volontari che hanno portato a Idomeni i beni raccolti. Essi sono la Segretaria del Sindaco, Francesca Bianchi, l'ex Presidente dell'Humanitas Pacinotti, l'attuale Presidente Lotti insieme alla Consigliera Chiara De Lucia. Ci hanno raccontato la loro esperienza e che cosa hanno provato stando a contatto con quelle persone. Ci hanno mostrato delle immagini del viaggio e della distribuzione. Ci ha colpito la folla di persone, che si avvicinava a loro per ricevere quei doni. Pensando ai profughi ci viene in mente una immagine negativa, che ci fa pensare che sarebbero capaci di rubare, ma i volontari ci hanno raccontato un episodio, che ci ha fatto capire che, pur essendo nella povertà, si comportano onestamente. Infatti, una famiglia ha restituito un hard disk ritrovato in uno zaino, che era stato consegnato loro. Avrebbero potuto usarlo benissimo come oggetto di baratto, magari comprarsi con quei soldi un biglietto per il treno. Invece, hanno ritenuto giusto riportarlo. Non sempre sono veri i pregiudizi che si hanno. La Consigliera De Lucia ci ha raccontato del viaggio della memoria presso i campi di concentramento. Abbiamo capito che i pregiudizi, che hanno portato allo sterminio degli ebrei possono ripetersi e quindi dobbiamo prevenire questi criteri razzisti. Vedere ascoltare i racconti del viaggio di Idomeni ci ha fatto pensare di avere fatto anche noi qualcosa di importante, cioè dare una mano a chi ha bisogno di aiuto e ci ha fatto anche rendere conto, che noi siamo davvero fortunati. Di sicuro la raccolta per idomeni è stato un aiuto per queste persone, ma pensiamo che i governi debbano aprire le frontiere, poiché, altrimenti, le persone continueranno a vivere in difficoltà.

A cura della III^A F della Scuola Secondaria di Primo Grado, Fermi.

Grazie ragazzi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera De Lucia. Grazie a tutti voi ragazzi per il vostro contributo. Grazie alle insegnanti per il lavoro, che fanno compreso quello di

accompagnarvi in orario serale a partecipare ai lavori del Consiglio Comunale. Come vi dicevo prima, io, purtroppo, non posso farvi parlare perché il regolamento di quest'aula prevede che ad intervenire siano soltanto i Consiglieri, però, diciamo è come se lo aveste fatto voi tramite la Consigliera De Lucia. Quindi, grazie davvero.

Proseguiamo con le comunicazioni e diamo la parola alla Consigliera Fulici. Prego. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Sì, scusate. Volevo invitare i colleghi ad un minuto di raccoglimento per le vittime di questa notte dell'attentato a Berlino. Approfitto anche dei bambini, che ci sono anche i bambini perché mi sembra una cosa veramente terribile. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. Mi sembra doveroso accogliere l'invito. Tra l'altro, c'è appena arrivata comunicazione della Prefettura di mettere a mezz'asta le bandiere in tutti gli edifici pubblici e quindi anche il Comune ha aderito.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di raccoglimento.

Grazie colleghi. Grazie Consigliera Fulici per avere proposto questo momento di raccoglimento. Ci sono altri interventi per le comunicazioni? Non ci sono altri interventi per le comunicazioni. Passiamo, quindi, alla trattazione delle proposte..ah, mi scusi, Consigliere Pedullà per le comunicazioni, non l'avevo vista. Un attimo di pazienza, prego ha la parola. >>

Parla il Consigliere Pedullà:

<< Grazie Presidente. No, semplicemente, per dire che accolgo molto volentieri l'invito del Sindaco e della Consigliera Franchi al fine di fare una commissione sul tema del progetto di partecipazione della Caserma dei Lupi di Toscana nei tempi più brevi possibili. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pedullà. Non ho altre richieste di intervento per le comunicazioni. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Modifiche statutarie della Società Casa SPA. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo quindi alla trattazione delle proposte di deliberazione. La prima ha come oggetto modifiche statutarie della Società Casa SPA. Approvazione.

Illustra la delibera l'Assessore Capitani. Prego. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Allora, come era già stato, avevate già avuto modo di venire a conoscenza in commissione, lo statuto di Casa Spa, che è la società completamente pubblica, che ha la gestione degli alloggi ERP dei comuni del LODE Fiorentino, quindi di tutti e 33 i comuni attorno a Firenze, è stato modificato per..mi sentite? Okay. E' stato modificato per l'entrata in vigore del Decreto Legislativo, che ha imposto di rivedere tutti gli statuti. E' stato inserito un articolo in cui si permette alle società partecipate di poter erogare servizi anche a terze, a parti terze, a patto che l'80% dei servizi, che vengono erogati, siano servizi erogati ai soci. E, inoltre, viene stabilito quello che è l'organo amministrativo, quindi viene inserito così come definito a norma di legge l'amministratore unico, che ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Ci sono poi altre piccole modifiche, che sono dettate anche dal fatto che alcuni Comuni si sono uniti nell'Unione dei Comuni, quindi Figline e Incisa Valdarno e Scarperia e San Piero. E, niente, queste sono sostanzialmente le modifiche statutarie, che non modificano la parte fondamentale dello Statuto, ma semplicemente ne modificano le parti, che non erano più a norma di legge. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Capitani. Possiamo aprire il dibattito su questo argomento. Se non ci sono interventi, chiudo la discussione sul Punto n. 4. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 4 del nostro ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. La delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Un attimo di pazienza. Un attimo di pazienza la votazione non è ancora aperta, adesso è aperta.

Consigliere Marino, deve votare. Consigliere Marino. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata.

>>

Argomento N. 5

OGGETTO: Regolamento per l'applicazione degli istituti deflattivi del contenzioso tributario. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Prima di passare al punto successivo, direi di approfittare per ringraziare i ragazzi della Scuola Fermi che stasera sono stati con noi. Vedo che si stanno rimettendo i giubbotti per, appunto, tornare a casa dalle loro famiglie. A nome di tutto il Consiglio Comunale, io rinnovo gli auguri di buone festività e di buon Natale e buon anno nuovo a tutti voi. Grazie.

Il punto successivo in trattazione questa sera è il regolamento per l'applicazione degli istituti deflattivi del contenzioso tributario. Approvazione.

Illustra la delibera l'Assessore Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera all'attenzione del Consiglio Comunale di approvazione del Regolamento, di fatto è un impegno che c'eravamo presi con il Consiglio Comunale di portare entro l'anno un regolamento organico che riassume quegli strumenti che, comunque, in parte già sono stati approvati e normati dal Consiglio Comunale, in particolar modo l'accertamento con adesione, anche se in una fase ancora sperimentale e l'interpello in uno degli ultimi Consigli comunali, ma anche altri strumenti già previsti dalla legge e quindi già utilizzati nella prassi corrente da una Amministrazione..(INTERRUZIONE)..l'annullamento in autotutela degli atti, naturalmente riferiti all'aspetto tributario, il reclamo, la mediazione, la conciliazione, quindi dicevo già previsti dalla normativa, utilizzati dall'Amministrazione, ma che ancora non erano riassunti per prassi, per meccanismi di funzionamento in un regolamento organico. Avevamo detto che questo era un obiettivo che volevamo, appunto, rimettere insieme tutti questi strumenti e quindi il regolamento riassume ciò che già in questo momento è attivo nell'Amministrazione. Strumenti, che abbiamo visto già producono risultati positivi, tant'è vero che il contenzioso tributario, rispetto agli anni precedenti, è diminuito, il nuovo contenzioso tributario naturalmente, è diminuito di circa quasi il 90%, quindi sicuramente sono strumenti che stanno ottenendo quei risultati positivi, che tutti, il legislatore per primo, che naturalmente ha fatto le norme, ma anche l'Amministrazione sperava di iniziare a raggiungere. Non ci sono fondamentali elementi di novità, rispetto a quanto già previsto e rispetto a quello previsto dalla normativa. La principale novità, diciamo così, è diciamo il superamento della fase transitoria, per quanto riguarda l'accertamento con adesione, che noi all'inizio, il Consiglio Comunale limitò alla, su proposta dell'Amministrazione naturalmente, a quelle fattispecie dove già l'Amministrazione aveva raggiunto un accordo di conciliazione su

valori diciamo oggetto del contenzioso. Mentre, invece, adesso con il Regolamento usciamo dalla fase transitoria e quindi non limitiamo più l'accertamento con adesione esclusivamente ai casi su cui già c'eravamo accordati in termini di conciliazione, ma è aperto a tutti i casi, naturalmente, oggetto del Regolamento stesso e quindi dove c'è una materia del contendere discrezionale. Quindi, questo, diciamo, è l'elemento di diversità rispetto alla normativa attualmente vigente, è una riorganizzazione in un regolamento di prassi e di fattispecie già presenti nell'attività dell'Amministrazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Possiamo aprire il dibattito su questo argomento. Consigliere Bencini, prego.>>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Sì, grazie Presidente. Come ha detto l'Assessore finisce il percorso per avere un regolamento organico. Noi siamo favorevoli, l'abbiamo già espresso in altre occasioni anche per l'approvazione dei precedenti regolamenti, in quanto questa è una, diciamo, disciplina che va a tutelare il cittadino e gli consente di trovare un accordo con l'Amministrazione senza dover per forza percorrere la strada del contenzioso. Mi permetto, quindi, voteremo favorevolmente a questa iniziativa. Mi permetto di fare una piccola segnalazione: siccome avevamo ipotizzato in capigruppo un Consiglio Comunale a metà gennaio senza delibera, mi faccio, diciamo, mi prendo una piccola segnalazione: che per la rottamazione dei ruoli, la rottamazione delle cartelle esattoriali c'è il termine del 1° febbraio per assumere una delibera comunale, che ne consenta l'applicazione. Questo si evince da un articolo di Italia Oggi reperibile sulla rassegna stampa del Comune. Quindi, ecco, per ricordare che entro il 1° di febbraio, sempre per venire incontro alle esigenze dei cittadini, c'è una delibera da prendere per consentire la rottamazione dei ruoli. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliere Babazzi, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, anche tutto il Partito Democratico esprime il proprio apprezzamento per la nascita di questo Regolamento, che ha come scopo quello di bloccare sul nascere l'eventuale sviluppo, eventualmente lo sviluppo di una fase contenziosa, bloccarla sul nascere ed evitare quindi di arrivare davanti alle sedi delle commissioni tributarie, che vedrebbero la controversia tra i contribuenti e l'ente comunale. Credo anch'io che sia opportuno il richiamo fatto poco fa dal Consigliere del Movimento 5 Stelle. Penso sia il regolamento, che andiamo a completare, diciamo, con il voto sulla delibera proposta oggi, il completamento

di un percorso di estremo, diciamo, di estrema favorevole collaborazione, che viene a crearsi fra chi in genere sta dall'altra parte della barricata e chi si trova da quest'altra parte come ente, ente impositore. Penso sia un atto dovuto in un momento in cui chi si trova a riscuotere i tributi, chi si trova a vestire, suo malgrado a volte, le vesti del mero esattore, abbia come dovere quindi, il regolamento, che approviamo oggi va proprio in questa auspicabilissima direzione, ha il dovere di fare di tutto per cercare di essere il più aperto e chiaro anche in una fase non proprio piacevole, come potrebbe essere quella di una eventuale controversia. Tutto quello che va nella direzione, nella misura di contrastare sul nascere un conflitto del genere, anche solo per andare a limitare il peso, già davvero enorme, che grava sulle commissioni tributarie, credo sia davvero un atto di buona amministrazione, che secondo me rischia un po' agli occhi dell'opinione pubblica di passare in secondo o terzo piano, però credo che gli vada dato davvero il risalto che merita e, di conseguenza, il PD vota a favore di (INTERRUZIONE)..esprimendo davvero grande apprezzamento per quanto fatto, anche perché credo che sia stato un lavoro costruito già da mesi, se ne parlò anche in commissione, penso sia anche da questo punto di vista un esempio di come si possa lavorare in maniera sana con un confronto davvero produttivo tra le forze che governano dalla maggioranza e le proposte delle opposizioni. Grazie.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Non ci sono, scusate, c'è l'intervento della Consigliera Pecorini, nel dibattito Consigliera Pecorini? O voleva esprimere dichiarazione di voto? No, no come vuole. Il dibattito è aperto. Prego. Se indica già la sua posizione sul voto male non fa. Ancora non ha la parola alla Consigliera Pecorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Anche noi esprimiamo il nostro apprezzamento per questo Regolamento, che raccoglie una normativa sulla quale ci siamo già espressi nei precedenti Consigli Comunali, e che prevede un nuovo rapporto non conflittuale, tra cittadini e pubblica amministrazione. Per cui, esprimiamo il nostro a favore, per cui non interverrò nella dichiarazione di voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono altre richieste di intervento, quindi chiudiamo il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini, prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Riprendo quello che già ho avuto modo di dire in commissione: voterò in maniera favorevole alla delibera. Però, invito, invitando la Giunta e

l'Assessore in particolare a dare pubblicità a questi atti, che poi, in qualche maniera, semplificano la vita dei cittadini o almeno ci provano, perché talvolta il Consiglio Comunale vota delle cose, anche giuste, che però ai cittadini non arrivano. Quindi, credo che, al di là della fase dell'approvazione ci vuole la fase, questo è uno step comunque da fare, ci vuole la fase poi della pubblicità in qualche maniera verso la cittadinanza e, in particolar modo, chi ne ha bisogno insomma, di determinate cose. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 5 del nostro ordine del giorno. Un attimo di pazienza. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, la delibera è approvata.

Anche per questa delibera è richiesta l'immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. La richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Delibera di C.C. n. 91 del 25/7/2016. Approvazione schema di convenzione a sostituzione della convenzione stipulata in data 28/7/2016.

Parla il Presidente Lanini:

<< Punto successivo dell'ordine del giorno, il n. 6, ha come oggetto: Delibera di C.C. n. 91 del 25 luglio 2016, approvazione schema di convenzione a sostituzione della convenzione stipulata in data 28 luglio 2016. Illustra la delibera l'Assessore Lombardini. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Si tratta, appunto, di un rinnovo sostanziale della convenzione, che è già stata stipulata per la gestione associata come centrale di committenza fra il Comune di Scandicci e il Comune di Lastra a Signa. Infatti, era stata approvata nel luglio di quest'anno la delibera che, diciamo, portava fino al gennaio del 2017 la possibilità di gestire in una centrale unica le gare fra i due Comuni, in maniera tale da economizzare anche sotto il profilo della funzionalità del bando di gara, e che vedeva il Comune di Scandicci quale capofila all'interno di questa Centrale Unica di Committenza. Si tratta, pertanto, di una delibera che sotto il profilo innovativo riguarda soltanto una estensione temporale. Infatti, il Comune di Scandicci e il Comune di Lastra a Signa hanno trovato un accordo in base al quale tale convenzione, visto e considerata anche la proficuità, posta in essere negli ultimi sei mesi della gestione associata della centrale di committenza, ha deciso di estendere la scadenza e quindi riportarla a dicembre del 2019, salvo eventuali rinnovi o salvo disdette da anticipare entro sei mesi. Si tratta di una modalità, che ripercorre sostanzialmente quelle previste in seguito all'emanazione del codice dei contratti pubblici, che sono stati appunto, che sono entrati in vigore a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 50 del 2016 e, attraverso il quale, con questa convenzione si intende quindi creare una struttura organizzativa specializzata, proprio nella gestione delle procedure di affidamento dei lavori beni e servizi, in maniera tale che possono essere ottimizzati sia i tempi, sia all'interno delle professionalità, all'interno di entrambe le amministrazioni comunali. Considerato quindi che la gestione dell'affidamento vede come capofila il Comune di Scandicci, sia nella precedente delibera, sia all'interno di questa, sostanzialmente, ciò che cambia è quello che appunto dicevo, anche perché i limiti sono quelli previsti già all'interno del Codice dei Contratti di Appalto e quindi oltre 40 mila Euro per quanto riguarda beni o servizi, o oltre 150 mila Euro per quanto riguarda l'aggiudicazione di opere. Di conseguenza, ciò che cambia, ripeto, è soltanto in termini temporali, salvo poi la nomina della Commissione di Aggiudicazione su proposta del Comune aderente che ne richiede l'attivazione e la responsabilità in capo all'ente capofila della gestione anche della Commissione. Per quanto

riguarda il rinnovo eventuale, sarà affidato sempre a delibera di Consiglio Comunale, salvo appunto disdetta da operarsi nei sei mesi antecedenti alla scadenza, che, appunto, è stata prorogata fino al 31 dicembre del 2019. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessora Lombardini. Possiamo aprire il dibattito su questo argomento. Non ci sono interventi su questo argomento, chiudiamo quindi la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per le dichiarazioni di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al punto n. 6. Un attimo di pazienza la votazione è aperta.

Consigliere D'Andrea risulta in aula, ma non ha votato. Potete sfilare la tessera per favore? Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti zero, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero. La delibera è approvata.

Anche per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Possiamo aprire la votazione.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 19, astenuti 2, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Area di completamento CP04b – Via Romero – Schema di convenzione. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al punto successivo. Approvazione della schema di convenzione area di completamento CP04b di Via Romero. Illustra la delibera l'Assessore Giorgi. >>

Parla il Vice Sindaco Giorgi:

<< Grazie Presidente. La delibera all'attenzione del Consiglio Comunale è finalizzata all'approvazione di uno schema di convenzione previsto dalla scheda del Regolamento Urbanistico, approvato dal Consiglio Comunale nel 2013, che è necessaria per, al fine diciamo di realizzare l'intervento dell'area di completamento prevista in Via Romero per complessivi 300 metri quadri di superficie utile lorda residenziale. L'intervento, in oggetto, è diciamo previsto in due unità minime di intervento, la prima, privata, appunto è oggetto dell'intervento, che dicevo prima. La seconda unità minima di intervento, invece, di realizzazione pubblica è, appunto, finalizzata alla realizzazione dell'edilizia residenziale a finalità sociale e, al fine della successiva attuazione, la scheda del Regolamento Urbanistico obbliga il soggetto attuatore tramite la convenzione alla cessione gratuita all'Amministrazione dell'area su cui realizzare la seconda parte dell'intervento. Quindi, la delibera, che trovate all'attenzione del Consiglio Comunale, approva lo schema di convenzione che prevede la cessione gratuita all'Amministrazione di un'area, che il Regolamento Urbanistico prevede essere destinata, in futuro, allo sviluppo di edilizia residenziale e finalità sociale. Questa cessione gratuita è obbligatoria, prevista dalla scheda del Regolamento Urbanistico, necessaria alla realizzazione, invece, di quella parte private per 300 metri quadri di SUL residenziale. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Giorgi. Possiamo aprire il dibattito su questo argomento. Consigliera Franchi, prego. Hai la delibera? >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Una copia della delibera. Forse ce l'avete voi? Consigliera Cialdai Fabiani, se intanto vuole intervenire lei. Diamo la parola alla Consigliera Cialdai Fabiani e poi la restituiamo alla Consigliera Franchi quando vorrà.>>

Parla il Consigliere Cialdai Fabiani:

<< Grazie Presidente. Nel Consiglio Comunale nel 2013 ha approvato la revisione del Regolamento Urbanistico dove all'interno vi è anche l'allegato b)

che contiene appunto la specifica scheda sull'area di Via Romero. Vorrei sottolineare che la cessione dell'area descritta, appunto, nella delibera è una cessione gratuita. Pertanto, con questa delibera, noi non facciamo altro che attuare quanto all'interno del Regolamento Urbanistico. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Cialdai Fabiani. Ci sono altri interventi su questo argomento? Consigliera Franchi vuole dire qualcosa? Io non ho altre richieste di intervento, chiudo quindi il dibattito su questo argomento, passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al punto n. 7. Un attimo di pazienza. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 20, astenuti 3, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. La delibera è approvata.

Anche per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Ah, okay, non ci dà votazione aperta. La votazione è aperta, okay. No, scusatemi. Ora, la votazione è aperta. Prego.

Stiamo votando l'immediata eseguibilità della delibera n. 7. Possiamo chiudere la votazione.

Non partecipano al voto 4, presenti al voto 17, astenuti 1, votanti 16, favorevoli 16, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Fusione per incorporazione della Società Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina SPA”, “ASM SPA”, “Publiambiente SpA” “CIS S.r.l” con contestuale cambio di denominazione in “Alia Servizi Ambientali SPA”. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< La delibera successiva iscritta al Punto n. 8 e ha come oggetto: Fusione per incorporazione della Società Quadrifoglio Servizi Ambientali Area Fiorentina Spa, ASM Spa, Publiambiente Spa, CIS Srl, con contestuale cambio di denominazione in Alia Servizi Ambientali SPA. Illustra la delibera l'Assessore Lombardini. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Dunque, un breve excursus per spiegare meglio questa delibera. Il Comune di Scandicci è socio di Quadrifoglio SPA con una percentuale pari al 2,12% del capitale sociale. Ovviamente, Quadrifoglio opera nell'ambito della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti. La Legge della Regione Toscana del 2007 ha previsto che fosse individuato un solo gestore affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti. Successivamente la Regione Toscana ha emesso una Legge del 2011 in base alla quale ha suddiviso il territorio della Toscana in ambiti, le cosiddette ATO e il Comune di Scandicci rientra all'interno della cosiddetta ATO Toscana Centro. L'ATO Toscana Centro con una delibera assembleare del 2012 ha scelto di ricorrere all'affidamento naturalmente di un soggetto unico perché così prevedeva già la Legge Regionale del 2007 e, in conseguenza di questo, sono stati pubblicati i bandi per l'assegnazione del conferimento del servizio. Successivamente, nel 2013, sia Quadrifoglio che Publiambiente e CIS Srl, ASM SPA, tutte società che operano all'interno della gestione dei rifiuti e della sicurezza ambientale, hanno deciso di costituire un raggruppamento, una cosiddetta RTI, cioè un raggruppamento temporaneo di imprese, al fine di partecipare al bando. A seguito dell'assegnazione del bando, la cosiddetta RTI si era impegnata a costituire un unico soggetto, un'unica società e di conseguenza, a seguito dell'assegnazione, quindi della vincita del bando, si è reso necessario procedere all'accorpamento di tutte queste società anzidette all'interno di un'unica azienda, la quale si chiamerà appunto ALIA SPA. La tipologia del riparto, si tratta di una fusione per incorporazione, pertanto Quadrifoglio SPA assumerà al suo interno le altre tre società, prevedendo nel contempo un aumento di capitale e una ripartizione delle azioni fra tutti i soci delle varie aziende. Ecco, rispetto a questo aspetto più tecnico, come ho detto prima, il Comune di Scandicci aveva all'interno, ha all'interno di Quadrifoglio una percentuale che si attesta intorno al 2,12%. A seguito dell'aumento di capitale

fatto da Quadrifoglio e l'incorporazione per fusione delle altre società, il capitale sociale di ALIA SPA risulterà suddiviso in un numero pari ad 85.386.852 azioni ciascuna del valore nominale di 1 Euro. Rispetto a questo capitale, il Comune di Scandicci, effettuate le perequazioni fra le singole aziende, che partecipano naturalmente alla fusione per incorporazione, risulterà avere, a parità di capitale, appunto del precedente, una percentuale pari all'1,52%. Per quanto riguarda le suddivisioni percentuali all'interno della nuova ALIA SPA, Quadrifoglio, naturalmente, avrà, deterrà nel complesso una quota che si assesta intorno al 71,55%, mentre il restante circa 30% suddiviso fra Publiambiente, CIS e ASM SPA. Un'altra differenziazione, che è stata effettuata da questo progetto di fusione per incorporazione, che tengo a sottolineare è stato sottoposto ad un collegio nominato dal Tribunale di Firenze al fine di valutare se, effettivamente, questo progetto di fusione per incorporazione rispettasse la normativa prevista dall'art. 2051 del Codice Civile e comunque comportasse in sé, portasse in sé tutte le procedure di riequilibrio fra le diverse esigenze delle aziende. Come dicevo prima, appunto, a seguito di questo esperto Comune incaricato per redigere la relazione di congruità, naturalmente la relazione è stata positivamente, è stata positiva, e quindi a seguito dell'esito positivo espresso in data 23 novembre 2016 è stato poi progettato, è stato poi quindi posto all'attenzione dell'Amministrazione Comunale la delibera per la fusione per incorporazione. Un altro aspetto, diciamo fondamentale, è suddivisione, delle azioni in quattro categorie a seconda dell'appartenenza di ciascun Comune, ad esempio quello di Scandicci appartiene alla categoria A perché riguarda Quadrifoglio, mentre la B, la C e la D sono rispettivamente di Publiambiente, CIS e ASM. La suddivisione è stata fatta in tipologie di azioni semplicemente per evitare che ci fossero delle, diciamo, ingerenze, perché queste categorie speciali di azioni sono state create proprio perché sono state divise le competenze delle assemblee. In sede di assemblea, diciamo, ordinaria e straordinaria, che non riguardi la gestione del territorio, naturalmente tutti hanno uno stesso peso. Mentre, quando si tratta di scelte apportate solo ed esclusivamente alle singole fattispecie del territorio, allora viene effettuato questo riequilibrio delle situazioni fra le varie società, fra i vari Comuni diciamo. Per cui, diciamo che questo, il progetto di fusione per incorporazione è stato posto anche all'attenzione del Collegio dei Revisori, il quale ci ha fornito il proprio parere, ovviamente positivo anche in questo senso, il parere è favorevole per si auspica, appunto, il raggiungimento degli obiettivi, che questa fusione per incorporazione si propone. C'è da tenere presente che, naturalmente, essendo un progetto, un affidamento di gara che va per i vent'anni, è stata posta l'attenzione proprio in maniera particolare sulle metodologie anche del riparto dei voti, nonché delle quote, proprio al fine di evitare che ci fossero poi degli squilibri nel corso degli anni, essendo un lasso di tempo diciamo abbastanza importante e molto lungo. L'operazione di fusione rappresenta, appunto, l'impegno, che è stato posto ormai da diversi anni, quasi

dieci anni possiamo dire, da quando appunto la Legge Regionale è uscita nel 2007, e quindi identificava la necessità di passare ad un soggetto unico per la gestione dei servizi ambientali. E questa offerta unica, integrata costituisce uno dei presupposti per la funzionalità nell'ambito ambientale, appunto, perché l'aggregazione in questo senso consente il conseguimento delle sinergie e quindi di alzare il livello, quindi, anche della qualità del servizio offerto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ha chiesto la parola il Consigliere Batistini. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Faccio alcune valutazioni, confidando anche nelle risposte, magari sono anche argomenti non facilissimi, quindi sicuramente qualche delucidazione in più può essere importante. Devo dire che l'Assessore Lombardini, in genere, è una di quelle sempre più disponibili. Innanzitutto, credo che gli atti dovevano essere dati, proprio per la complessità anche del tema, con relativo anticipo soprattutto rispetto alla commissione, perché comunque lì si poteva, forse, sviluppare anche un ragionamento diverso, ma questo è un problema che non riguarda, purtroppo, solo questa commissione, riguarda tante commissioni, tutte le commissioni e quindi anche oggi in capigruppo ne abbiamo parlato per cambiare il regolamento del Consiglio Comunale e delle commissioni in particolare, per fare lavorare meglio le commissioni e cercare di semplificare così anche il lavoro soprattutto delle delibere in Consiglio Comunale, perché se le commissioni lavorano meglio, sicuramente si può semplificare anche il lavoro del giorno del Consiglio Comunale. Io, innanzitutto, quello che non capisco è questo: cioè se nella gara era già previsto che in caso di vittoria, comunque era prevista una fusione, cioè questo è un atto in un certo senso obbligatorio, dopo che è stata fatta la gara, perché il parere del Consiglio Comunale non è stato chiesto prima della gara? Cioè io devo chiedere il parere del Consiglio Comunale prima di partecipare alla gara, se nella gara c'è scritto che ci vuole questa fusione. Può darsi che mi sbagliai, però così, da ignorante, questa è una perplessità che mi viene.

Poi, ci sono alcune imprecisioni, secondo me, ripeto non è che sia un esperto di Bilanci o quant'altro, però in alcuni casi si prende a riferimento i Bilanci semestrali di una semestralità, della prima semestralità e si mettono a confronto con altri della seconda semestralità. Quindi, cioè credo che si sia un po' una imprecisione, un errore tecnico da quel punto di vista. E poi credo un'altra perplessità è quella di una sorta di sovrapposizione tra il controllato e il controllore, perché se il Comune poi fa parte del, i Comuni faranno parte dell'ATO e l'ATO dovrà controllare e vigilare sulle aziende, e le aziende sono partecipate del Comune, e c'è un po' una sovrapposizione: cioè il Comune è il controllato e il controllore delle aziende di cui lui stesso è proprietario. E' una

cosa singolare. E l'ultima perplessità, che mi porteranno poi, anticipo già, a votare contrario a questa fusione, sono i dubbi, va beh, dal punto di vista politico su come verranno poi fatti i Consigli di Amministrazione ecc, ma da un punto di vista personale anche un soggetto così grande, così grosso, non so se poi potrà andare incontro ai bisogni dei cittadini, soprattutto nelle periferie o nelle zone dove ci sarà da fare la pulizia delle strade ecc, e nelle zone più periferiche dove già adesso si incontrano delle difficoltà tra la richiesta dei cittadini e la proposta, diciamo, del soggetto gestore, se poi sarà ancora più grande visto che alcune zone potrebbero essere, a mio avviso, dimenticate, potrebbe esserci quindi un problema poi soprattutto se poi un domani sarà fatto al livello toscano la gara e quindi la gestione e il soggetto sarà molto grande, questo potrebbe diventare un grande problema per le aree più periferiche di Scandicci dove ci sono piccole strade, dove ci sono vari problemi. Queste sono le mie perplessità maggiori. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi nel dibattito? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Dunque, la questione di questa fusione è un completamento dell'operazione di perfezionamento della divisione degli ATO della Toscana in ATO Centro, ATO Sud e ATO Costa, previsti con la gestione di un soggetto unico dal Piano Regionale sullo smaltimento dei rifiuti. Si parla di ATO Centro, ma una rinfrescatina va dato anche a quanto recentemente successo in ATO Sud, ATO Sud quello che riguarda Siena e compagnia cantante. C'è una inchiesta della Procura di Firenze per turbativa d'asta e corruzione nella gara da 3 miliardi e mezzo per la gestione dei rifiuti nell'ATO Toscana Sud, Province di Arezzo, Siena. Ha portato alla ribalta gli esposti, le segnalazioni e le mozioni presentati già due anni fa dal Movimento 5 Stelle in molti Comuni delle zone interessate. Riporto una dichiarazione fatta dal Consigliere Regionale, Giannarelli: "nel 2014 i nostri gruppi locali elaborarono una mozione per autotutela dei Comuni di ATO Toscana Sud, dove, quanto rilevato dai magistrati, era già scritto nero su bianco" ha ricordato il Consigliere Regionale Giannarelli. "Quando presentammo l'atto nei Consigli Comunali dei territorio coinvolti, gli amministratori locali, soprattutto PD, ci desidero dicendo che se fosse vera la metà delle cose che dite, arresterebbero delle persone. Intanto, uno l'hanno già arrestato e gli altri li hanno interdetti e non crediamo finirà qua."

In questa inchiesta sono state indagate, sono sei le persone indagate. Sono stati presi i provvedimenti cautelari. Il Direttore Generale dell'ATO Rifiuti Toscana Sud è agli arresti domiciliari, mentre gli amministratori delegati del Consorzio SEI Toscana, vincitori dell'appalto pilotato e di Siena Ambiente, sono

stati interdetti dai pubblici uffici insieme ad un avvocato fiorentino. Quindi, questo è quello che è successo pochi mesi fa in ATO Sud, ma il dato politico importante, e che denunciavamo oggi, è il fallimento del sistema di pianificazione dei rifiuti voluto al Partito Democratico e dal Presidente Rossi. ATO Toscana Sud doveva essere il modello apripista per gli altri due ambiti territoriali, ATO Costa ed ATO Centro. Oggi possiamo dire che è fallito sotto tutti i punti di vista, al di là degli arresti. E' un modello da rifiutare. Il Movimento 5 Stelle, fra l'altro, ha chiesto anche l'intervento di una Commissione Parlamentare di inchiesta per meglio approfondire gli illeciti correlati all'ATO Sud. Il problema è che il sistema ATO Sud è inefficace ed inefficiente. L'esempio deve insegnare di non ripetere questo esempio. Basta con i Comuni azionisti del gestore di raccolta, proprietari degli impianti di conferimento e soci del soggetto terzo, che dovrebbe vigilare, che è l'ATO. Quindi, andando a fare questo soggetto unico, i Comuni si trovano ad essere azionisti del gestore di raccolta, proprietari degli impianti di conferimento e soci del soggetto terzo, che dovrebbe vigilare. Questo è un sistema inefficiente, che ha già portato ad un corto circuito evidente come nell'ATO Sud. Per quanto riguarda poi la mozione, dal punto di vista tecnico, quello in argomento oggi, che è la fusione, dal punto di vista tecnico e numerico non ci sono molte cose da dire, se non notare che c'è un pressante patto parasociale, che va ad impegnare già i comuni partecipanti a non impedire la costruzione di impianti ed a consentire nuovi ingressi di soci futuri e a non impedirne l'ingresso. E poi un piano finanziario piuttosto preoccupante: noi abbiamo già espresso in altre occasioni, quando discutevamo il piano finanziario di Quadrifoglio, come ci fossero degli utili esorbitanti già in Quadrifoglio, come ai cittadini fossero fatti pagare gli ammortamenti degli impianti e addirittura la quota, gli interessi sul capitale investito. Se andiamo a vedere la tavola n. 10, dove si prevedono gli utili del nuovo soggetto, si vede che nel 2017 si prevedono per edit da, che è l'utile prima delle tasse e delle deduzioni, di 29 milioni di Euro, per passare nel 2018 a 36, per passare nel 2019 a 39, per passare nel 2020 a 40 milioni di utile. E questi sono utili che servono a mantenere la struttura e sono soldi dei cittadini, che vengono tenuti da questa struttura perché una società, che dà servizi, non dovrebbe produrre questi utili. Un'altra cosa: la possibilità di emettere obbligazioni e di chiedere prestiti ai cittadini, di emettere i cosiddetti BOND, fa assomigliare questa nuova società e derivante dalla fusione, ad una società del tutto privata, quindi è una società ai fini di lucro che, addirittura, andrà a ricercare sul mercato ulteriori finanziamenti. E per questo motivo il nostro voto contrario a questa delibera è fin da ora annunciato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono altri interventi su questo argomento? Se non ci sono interventi, metto mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< E' acceso? Grazie Presidente. L'argomento, sicuramente, è interessante e divisivo delle comunità, quando si parla di rifiuti. Non è una cosa che accomuna i popoli e le sensibilità. Apprezzo, sostanzialmente, il dibattito, che è stato fatto e questo atto sancisce un percorso lungo, molto faticoso, intrapreso già molti mesi fa e di cui mi pare di ricordare che la commissione nell'approfondimento con il Direttore della fondente Società Quadrifoglio, abbia avuto anche una discussione in commissione, lunga ed articolata nei mesi scorsi. Mi pare che questo, ovviamente, se ne parla da mesi e avete fatto anche un approfondimento con il Direttore. Recupero alcuni temi, che sono andati a discussione oggi pomeriggio.

L'idea che si vada a costituire un ATO troppo grande da un punto di vista di gestione del sistema, da un lato è vero ed è un argomento discusso in ANCI, quell'ANCI da cui alcune parti politiche vogliono uscire, che tiene insieme le sensibilità diverse di alcuni Comuni, che vedono ed hanno la paura di non essere rappresentativi e di non contare nella gestione e nella programmazione del sistema dei rifiuti, ed è argomento che noi abbiamo, con l'Assessore Fratoni, portato, non più tardi di 48 ore fa, sul tavolo della discussione regionale sulle linee di indirizzo della nuova legge sui rifiuti, che la Giunta poche settimane fa, mi sembra il 22 novembre, ha approvato e che vedrà l'iter di qui nei prossimi mesi, si pensa nei prossimi sei mesi di discussione. Ma è altresì vero che è un altro elemento di grande equità, noi siamo una città piccola in Regione, siamo 3.700.000 persone, l'impatto di avere una ATO unica ci potrebbe permettere di fare venire meno quelle divisioni e quei sistemi di anche di accordi che arrivano tra ATO diverse sulla ripartizione dei rifiuti. Francamente, questa è una roba su cui qualsiasi persona di buon senso può dire che il sistema di gestione dei rifiuti di 3.700.000 persone, che non sono tantissime debba essere aggredito al livello quanto meno regionale. Perché voi sapete quando su alcune tematiche, magari il vetro piuttosto che la plastica se non il conferimento, che ancora sopravvive in discarica, se c'è delle quote superiori in un ATO bisogna fare degli accordi, di volta in volta faticosi, con le altre ATO per il trasporto interno dei rifiuti. E questa è una burocrazia ed una pesantezza che vi lascio immaginare che cosa serve. E' un sistema di regolazione e di sburocratizzazione tanto caro alla politica quando parla, ma quando fa molto meno. E poi una questione anche di atteggiamento: se poche settimane fa si discute in questo Consiglio Comunale dell'acqua come bene comune, i 50 litri che vengono dati necessariamente e obbligatoriamente gratuiti, i rifiuti lo sono o non sono un bene comune? Perché su questo e bisogna discutere, no? Perché se sono un bene comune allora anche la gestione del sistema del conferimento e del loro smaltimento deve essere fatta tutta in mano pubblica, altrimenti se non sono un bene comune inteso in quel senso lì potrebbe essere fatta anche utilizzando strumenti di carattere

privatistico. Io ritengo che l'obiettivo, a cui si deve tendere è quella di avere una authority unica regionale, che faccia da programmazione e da controllo. Sulla gestione voglio dire la mia: certamente, ma non necessariamente, non necessariamente posso o debba essere io il soggetto gestore o in quota parte della società. Su questa geometria variabile dei beni comuni vorrei capire meglio cosa si pensa. E poi c'è un datino molto, molto marginale che non viene detto nell'illustrazione dell'Assessore, che ringrazio per la competenza e l'approfondimento, anche per il livello tecnico con cui è riuscita a rendere chiaro un passaggio tutt'altro che facile, c'è una questione legata alla stabilizzazione dei lavoratori precari che, guardate, nelle discussioni, che vengono fatte dentro Quadrifoglio è un tema rilevante anche di molti cittadini di Scandicci e delle cooperative che ci lavorano, perché questo procrastinare all'infinito una situazione intermedia, fa sì che noi si abbia difficoltà anche di avere degli interlocutori stabili sul territorio, che possano lavorare sui piccoli problemi minuti, cestini o cassonetti o conferimenti fuori area, perché c'è un grande ricorso ai lavoratori precari. Con l'arrivo, quindi, ad una riorganizzazione anche dell'economia di scala del personale, l'obiettivo è quello di stabilizzare e migliorare la qualità anche dei (parola non comprensibile). Dico anche un'altra cosa: che il coraggioso, molto somnesso, ma puntuale e capillare lavoro, che stiamo portando avanti concretamente di cose concrete e non di chiacchiere, sul lavoro fatto sul piano, fatto con Quadrifoglio nel 2012, che ha trovato una accelerazione in questi ultimi 18 mesi, che stiamo portando avanti, dà dei risultati superiori rispetto alle previsioni del 2020 nella Regione Toscana. Dico anche un'altra cosa, è una cosa, un tecnicismo, che l'ATO unica permetterebbe di riequilibrare, perché Toscana Centro ha livelli assai superiori rispetto alla costa, rispetto alle grandi città della costa come Livorno, ad esempio, molto più alto il livello di differenziata. In un ATO unica l'equilibrio, visto l'impatto anche in tonnellaggio, che noi abbiamo rispetto ai conferimenti e alle diversificazioni, si potrebbe trovare più facilmente rispetto alle previsioni che l'Unione Europea e la Regione Toscana danno per il 2020. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco Fallani per il suo intervento. Non ci sono altri interventi nel dibattito, quindi chiudiamo la discussione e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì, semplicemente per annunciare seguendo sulla scia di quanto già detto dall'Assessore e dal Sindaco, il voto favorevole ad una presa d'atto di una operazione straordinaria, che Quadrifoglio, per incorporazione, insieme ad altre, ad altre quattro società si appresta a svolgere per la gestione dell'ATO, dei rifiuti dell'ATO Centro Toscana. Credo che si vada incontro ad una

auspicata razionalizzazione, ad una individuazione di nuove economie di scala, che penso non possano non fare altro che bene alla situazione dello smaltimento e della gestione per i rifiuti della nostra Regione, e credo auspichiamo tutti, in ultima analisi, alla fine anche, alle tasche di chi di questo servizio deve usufruire in quanto produttore di rifiuti, che devono essere smaltiti. Sottolineerei anch'io, come è già stato fatto nell'intervento del Sindaco Fallani la rilevanza dell'aspetto lavorativo della questione, perché si parla di stabilizzare tanti posti di lavoro. Credo, ecco, che nel momento in cui si va incontro ad una notizia di questo genere, non credo poi ci si debba nemmeno scandalizzare di fronte alla prospettiva di utili, che una società dovrebbe raggiungere. Questo, poi, nel piano previsionale futuro. Poi, vedremo, se sarà effettivamente così. Tante volte la politica, anche in quest'aula, certamente, devo dare atto non da parte del Movimento 5 Stelle, ma da parte soprattutto anche di altre forze di opposizione, si scandalizza nel momento in cui, e credo anche sia doveroso, doveroso farlo, le partecipate dagli enti pubblici registrano risultati economici negativi come, purtroppo, spesso capita. Ecco, nel momento in cui si va in una direzione inversa, poi vedremo se quei dati saranno confermati, perché si parla di prospettive su tanti anni a venire. Nel momento in cui, anzi associata a questa c'è una prospettiva, boh, chiamiamola con l'aggettivo sociale, della stabilizzazione dei lavoratori, quanto meno diamo il beneficio di inventario di verificare quelli che saranno gli effetti della presa d'atto di questa fusione, di questa incorporazione anzi, che ci apprestiamo a votare e alla quale il PD voterà in maniera favorevole stasera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini, prego.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Batistini, prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Due precisazioni. La prima è che non mi è stato, mi sembra, risposto alla domanda sulla tempistica di presentazione di questo atto, cioè perché votarlo adesso, che siamo obbligati a farlo e non prima di partecipare alla gara dove era scritto, mi risulta, che ci doveva essere questa fusione. Sarebbe stato molto più corretto, però non ho capito le motivazioni.

E la seconda in riferimento a ciò che diceva Babazzi e alla mia parte politica. Certo, ogni società partecipata è una storia a sé. Cioè un conto è scandalizzarsi giustamente se le farmacie comunali non hanno utile, non riescono neanche a far pari, laddove si vende, si vendono dei prodotti. Un conto è il discutere di come reinvestire, eventualmente, 30 milioni di Euro. Sono tanti,

sono abbastanza, insomma, anche se la società grande, gli eventuali utili di una azienda che si basa come ricavi, alla voce ricavi di tasse nei confronti dei cittadini, che aumentano poi tutti gli anni. Cioè sono cose ben diverse. Cioè lì si tratta di fare utili sulle spalle dei cittadini. Insomma, c'è una piccola differenza tra queste due cose e credo che è prematuro parlarne, ma se ci fosse un utile del genere, di 30-40 milioni di Euro, si dovrà discutere, affrontare il tema di come investire quegli utili per i cittadini, tipo, per esempio, abbassare mi immagino le bollette della TARI a quel punto, se ci fosse un utile del genere. Però, ripeto, è prematuro sicuramente parlarne. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Pecorini per la dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Giusto per dire che, condividendo in pieno le argomentazioni sostenute dall'Assessora Lombardini e dal Sindaco, il nostro voto sarà favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ho altre richieste di intervento per le dichiarazioni di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 8 dell'ordine del giorno. La votazione è aperta.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto zero, presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 16, contrari 5, la delibera è approvata. Anche per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. Apriamo la votazione. La votazione è aperta.

Il Consigliere Batistini non è in aula. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 3, presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento n. 9

OGGETTO: Regolamento Verde Urbano. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Il punto successivo del nostro ordine del giorno prevede la discussione di una delibera avente come oggetto Regolamento Verde Urbano – Approvazione. Do la parola all'Assessore Lombardini per l'illustrazione. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Dunque, viene sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale un progetto, a mio avviso, molto ambizioso, però, allo stesso tempo, necessario perché risulta, appunto, in materia ambientale, quindi del verde pubblico viene promosso e viene portato all'attenzione questo regolamento del verde, che riguarda, sostanzialmente, tutto ciò che attiene alla gestione del verde urbano, perché ha delle caratteristiche morfologiche, fisiologiche e territoriali sostanzialmente diverse da quella che può essere una gestione delle alberature, piuttosto che delle aree verdi presenti in collina, oppure in ambito non urbano. Questo regolamento ha un obiettivo fondamentale ed è quello di armonizzare tutte le normative, le disposizioni, che finora non erano contenute in un vero e proprio regolamento, quindi l'innovazione sostanzialmente sta nel dotarsi di uno strumento così importante qual è quello del Regolamento del Verde. Perché abbiamo ritenuto opportuno farlo? Prima di tutto per una evoluzione di carattere gestionale, perché il nostro territorio è sempre più caratterizzato da una attenzione verso il verde e verso l'ambiente e quindi questa maggiore attenzione si deve necessariamente tramutare all'interno di una precisa regolamentazione in maniera tale che non ci siano né per parte pubblica, né per parte privata eventuali contestazioni o eventuali dubbi in materia di gestione del verde pubblico. Naturalmente, le aree a verde sono un valore imprescindibile per la nostra società, sia sotto il profilo ambientale, ma anche quello culturale e della salute, ed è per questo motivo che, come dicevo prima, nel centro abitato urbano, avendo delle caratteristiche differenti si rende necessario partire da una gestione differenziata per quanto riguarda, soprattutto, anche le alberature. Negli ultimi anni siamo stati oggetto sempre più di eventi meteorologici di particolare importanza e forza, che ci hanno messo di fronte a delle scelte, sotto il profilo della sicurezza per quanto riguarda le alberature, e non essendo possibile eliminare completamente il rischio delle alberature, ci dobbiamo però dotare di quegli strumenti, che sono imprescindibili per l'abbattimento, il più possibile, della percentuale di qualsiasi rischio. Quindi, tenuto presente quali sono anche le norme di condotta, che anno dopo anno vengono poste anche all'attenzione delle amministrazioni comunali per la gestione delle alberature, delle potature e di come si eseguono determinate, in determinati archi temporali questa tipologia di interventi, si è

reso necessario, e quindi ringrazio proprio l'Ufficio Ambiente, che ha fatto uno sforzo veramente importante, dotarsi di questo strumento del Regolamento. Uno strumento che, però, è molto lungo. E' molto lungo e non sarò brevissima perché mi fa piacere, anche se siamo in un periodo appunto di pre-festa e non sto neanche tanto bene, si sente dalla voce, andare a spiegare quali sono gli elementi fondamentali di questo Regolamento del Verde, che tocca la vita di tutti noi perché riguarda non soltanto le alberature, ma anche gli spazi giochi e le aree cani. Primariamente, diciamo che questo Regolamento ha al suo interno, contiene al suo interno anche delle condizioni sanzionatorie, cioè prevede una disciplina di sanzioni laddove non vengano osservate le disposizioni contenute all'interno di questo Regolamento che, come anticipavo prima, riguarda sia il comportamento dell'ente pubblico, nel momento in cui deve andare a tutelare il verde e deve quindi gestire le aree gioco e le aree cani, ma anche la vita dei privati nel momento in cui si pone la problematica oppure l'esigenza di procedere ad eventuali abbattimenti piuttosto che potature e gestioni comunque degli spazi verdi. E questo perché il bene del verde è un bene comune, quindi non soltanto la alberature, che sono all'interno degli spazi pubblici, ma anche quelli che sono negli spazi privati devono essere tutelati ed essere riconsiderati all'interno proprio dell'ambiente in senso lato. Sono previste all'interno di questo regolamento, primariamente, come dicevo prima, le valutazioni di rischio arboreo perché sappiamo dai recenti avvenimenti che le condizioni meteo influenzano, spesso e volentieri, anche le nostre alberature e siamo stati oggetto negli anni passati, purtroppo, di abbattimenti o di crolli delle alberature. Naturalmente, l'Ufficio Verde sta completando il censimento delle alberature, è già, diciamo, in fase, nella fase finale della relazione e comporrà la cosiddetta "Carta del Verde" dove, naturalmente, confluiranno tutti i dati del censimento effettuato sulle alberature e sulle siepi, sia al livello quantitativo, numerico e sia anche per il diametro delle alberature, ma sia soprattutto per il fattore di rischio che ogni singola alberatura, posta all'interno del territorio comunale può avere. All'interno del regolamento, infatti, è stata effettuata una, il cosiddetto calcolo del valore di suscettibilità, ovvero a secondo della collocazione dell'alberatura, naturalmente, si hanno dei valori, nonché anche dalla tipologia dell'area e dalla tipologia dell'alberatura stessa. Quindi, diciamo che questo regolamento primariamente attiene alla tutela delle alberature presenti all'interno del territorio comunale, prevedendo specifiche linee guida, che sono state riprese naturalmente da quelle che vengono, promanano dall'associazione, dagli agronomi, dall'università, dai forestali perché naturalmente sono in continua evoluzione a seconda proprio degli studi, che vengono effettuati sulle alberature. Quindi, oltre a questo, naturalmente, alla esigenza di suddividere per ordine di grandezza le alberature presenti sul territorio, vengono poste tutte le linee guida per quanto riguarda i singoli privati per eventuali abbattimenti delle alberature, spesso e volentieri assistiamo, perché i nostri uffici sono soggetti a queste richieste, a richieste di abbattimenti

delle alberature, in conseguenza a dei rischi connessi alla loro eventuale caduta, oppure alla fruibilità di determinate zone sia pubbliche che private. Di conseguenza ci siamo dotati, all'interno dell'art. 5 del Regolamento del Verde è indicata proprio la procedura da rispettare e da effettuare al fine di richiedere all'Ufficio del Verde l'alberatura, e la finalità di questa, diciamo, articolazione risiede nel fatto che il principio è quello della massima conservazione del numero delle alberature sul territorio anche da parte dei privati, il che comporta la richiesta, naturalmente, nel momento in cui verrà effettuata la richiesta di abbattimento di una alberatura, la necessaria sostituzione della medesima o con una stessa pianta o una pianta differente, a seconda delle richieste fatte dal singolo privato, in maniera tale che questi abbattimenti non vadano ad incidere sul bene comune ambientale, per quanto riguarda il numero delle alberature presenti sul territorio. Naturalmente, il Comune garantisce l'incremento in ogni anno di almeno l'1% delle alberature, quindi una piantumazione almeno dell'1% del numero degli alberi presenti sul territorio, mentre ogni anno, nella Giornata dell'Albero, che cade il 21 di novembre, vengono piantati un albero ogni 100 bambini nati per l'anno precedente, in maniera tale che, e vengono inseriti all'interno di quartieri differenti, in maniera tale che ci sia una maggiore consapevolezza al livello ambientale dell'importanza delle alberature. Stesso analogo discorso viene effettuato per le potature e per la, per le potature delle alberature, nonché delle siepi e la gestione delle aree verdi, che sono presenti all'interno dei cantieri e che devono essere particolarmente tutelate in considerazione del fatto che, spesso e volentieri, nei cantieri si tende a non rispettare il verde esistente, mentre il nostro regolamento disciplina in maniera puntuale tutte le modalità necessarie al fine di tutelare il verde pre-esistente in aree di cantiere. Per quanto riguarda la manutenzione del verde privato viene inserito l'obbligo ai conduttori, amministratori o proprietari di terreni od aree verdi, di provvedere all'eliminazione di vegetazione infestante almeno due volte l'anno, effettuando degli interventi che sono calibrati in un periodo temporale ben identificato che sono quelle del 30 di giugno e il 30 di settembre, ovviamente un arco temporale dove a causa della pioggia e del particolare clima favorevole si effettuano, l'erba naturalmente cresce in maniera esponenziale. Oltre, naturalmente, a dover conservare le aree verdi al fine della tutela e del decoro, in maniera tale da provvedere alla rimozione di eventuali materiali abbandonati anche da terzi. Per quanto riguarda, invece, la progettazione delle nuove aree di verde urbano, ci siamo posti come obiettivo quello della implementazione degli accessori connessi naturalmente alle aree verdi, sia per quanto riguarda i parchi giochi, sia per quanto riguarda le aree cani, quindi dotandosi, innanzitutto, di un progetto preliminare per la redazione di nuovo, la creazione di un nuovo spazio di verde pubblico e, sostanzialmente, inserendo all'interno di ciascuna progettazione un numero di alberature adeguato, sia alla conformità del posto, sia alle sollecitazioni, che quella determinata area può avere sul territorio,

nonché, naturalmente, per quanto riguarda le aree gioco, la collocazione di cestini porta rifiuto, di panchine, di porta biciclette, cartello sulle norme da utilizzare all'interno del verde e dissuasori pedonali metallici e removibili per quanto riguarda ogni accesso all'area. Per quanto riguarda le aree giochi, poi, vengono indicate in maniera specifica quali tipologia di attrezzature inserire, ovvero una altalena un posto con sedile, uno a tavoletta, uno scivolo, un cartello sulle norme dell'accesso all'area, una panchina con schienale in posizione per la sicurezza dell'area ed una innovazione, che è stata inserita, e quella che è richiesta dell'Amministrazione Comunale ci sia almeno un gioco inclusivo per piccoli portatori di disabilità, in maniera tale che ci possa essere una possibilità per i bambini, che sono portatori di handicap, di poter giocare con un gioco cosiddetto inclusivo, in maniera tale che non ci siano discriminazioni e che sia accessibile a tutti.

Un altro aspetto, che volevo porre all'attenzione del Consiglio, sono le norme di comportamento generale per le aree a verde urbano, naturalmente sono estremamente lunghe perché non si è voluto tralasciare alcun aspetto della gestione della parte del verde. Naturalmente, la violazione di tali norme comportamentali è prevista dal Regolamento stesso una sanzione relativa. Lo stesso principio verrà applicato per quanto riguarda anche le aree gioco dei bambini dove, naturalmente, sono disciplinate in maniera più puntuale, proprio al fine di tutelare la sicurezza dei piccoli, diciamo, avventori rispetto all'area. E un altro aspetto importante è l'utilizzo dell'area cani, che nel nostro territorio assume una sempre maggiore importanza per quanto riguarda anche il numero crescente di proprietari di cani sul nostro territorio, che è in costante aumento. Questo costante aumento, anche di frequenza delle aree cani, ha comportato naturalmente, a volte, delle problematiche fra proprietari di cani, che appartengono a razze differenti, o comunque a un sesso diverso rispetto all'altro. Per cui, si è reso indispensabile da una, diciamo, totale forse libertà e di autogestione all'interno delle aree cani, passare invece ad una tipologia normativa, ad una regolamentazione precisa e puntuale per quanto riguarda un'area, che deve essere consentita a tutti i proprietari di animali, in maniera tale che nessuno possa essere discriminato in base all'utilizzo anche in senso temporale dell'area cani. Per quanto riguarda, appunto, e vado a terminare, la disciplina sanzionatoria le infrazioni sono previste per quanto riguarda, le più diciamo puntuali sono quelle previste dall'art. 5, ovvero il divieto di abbattimento di alberature senza che vi sia stata una richiesta o comunque l'abbattimento di alberature senza che, o di avvelenamento di alberi per cui è prevista una sanzione di 500 Euro, mentre le altre sanzioni sono previste, ad esempio, dall'art. 8, che riguarda, sempre per il discorso delle potature, 100 Euro, mentre per quanto riguarda le violazioni amministrative previste all'interno delle aree cani e alle aree gioco è prevista una sanzione di 50 Euro. Oltre, naturalmente, ad eventuali altre misure sanzionatorie previste dalle leggi e dalle normative. Gli organi, che sono preposti al controllo, alla vigilanza ed al

rispetto di questo regolamento, sono naturalmente il corpo della Polizia Municipale, il personale dell'Ufficio Ambiente nonché anche altri enti che riqualifichino, che qualificano, che si qualificano come agenti di polizia giudiziaria. Faccio presente che l'Amministrazione Comunale ha stipulato questa estate con l'Ente Nazionale Protezione Animali un accordo in base al quale vengono effettuati proprio questi controlli sulla tenuta e la gestione degli animali da compagnia. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Apriamo il dibattito su questo argomento. Ci sono interventi? Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente, grazie Assessore. Allora, come abbiamo annunciato durante la seduta della commissione della settimana scorsa, che abbiamo abbandonato in segno di protesta per la tardiva messa a disposizione della documentazione, che andremo a votare tra poco, esporremo adesso le nostre valutazioni nel merito. Il regolamento è molto scrupoloso, ne prendiamo atto e ne condividiamo l'impianto. Evidenziamo, però, quelle che per noi sono alcune criticità, o comunque dei dubbi, diciamo, delle domande da porre all'Assessore, cosa che non abbiamo potuto fare in commissione. Allora, punto primo: Poggio Valicaia. Si legge che il parco è escluso dal presente regolamento. Perché? Poi, le valutazioni di rischio arboreo per l'abbattimento sembrano devono essere presentate solo una, diciamo ne basti una per attuare l'abbattimento. Non vorremmo che questo permettesse degli abbattimenti a cuor leggero il fatto di non avere poi una contro valutazione, magari un parere in più rispetto a quello che viene portato allegato alla documentazione. Poi, nell'articolo 5 è fatto divieto di fare morire l'albero con intossicazione volontaria. Okay. Viene da sé insomma. Soltanto la mia domanda viene: come vengono effettuati i controlli nel caso in cui si rilevi questi abbattimenti, diciamo così, illegali. La stessa cosa più o meno viene, la stessa domanda ci viene da porla nel caso degli alberi nei cantieri, nei quali diceva prima anche è fatto divieto di danneggiamento e di abbattimento. Anche lì quali sono i modi e i metodi per valutare se un albero è stato abbattuto in maniera irregolare o meno. E per quanto riguarda l'ultimo punto, l'impianto sanzionatorio, ci sembra un po' poco incisivo per non dire diciamo economico, fra virgolette, nel senso che sembra che la sua funzione di dissuasione sia un po' lacunosa per permettere, diciamo così, la riduzione al massimo dei comportamenti lesivi della salute delle piante stesse, che vengono abbattute illecitamente. Ringrazio l'Assessore per l'integrazione della domanda. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. L'Assessore Lombardini mi ha chiesto di poter intervenire subito o facciamo prima parlare la Consigliera Pecorini? Allora, facciamo parlare prima la Consigliera Pecorini, così, se emergono altri dubbi, risponde magari a tutti gli interventi. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. No, io vorrei innanzitutto ringraziare l'Assessore Lombardini per l'esposizione, per il lavoro svolto prima di tutto e per l'esposizione così esauriente fatta sia in commissione, che in questa sede. La salvaguardia e la valorizzazione del verde rappresenta un elemento di ricchezza della vita cittadina ed è frutto di una sensibilità forte a cui la nostra città è molto legata. Il verde urbano è un elemento essenziale per il benessere dell'uomo, e questa è una cosa che credo che tutti condividiamo in questo Consiglio. Promuovere la tutela ed il rispetto del patrimonio vegetale, presente sul territorio, tenendo in considerazione innumerevoli benefici arrecati dalla presenza della vegetazione rappresenta un fattore positivo per il paesaggio e per l'ecosistema, ma rappresenta, soprattutto, come ha sottolineato l'Assessore Lombardini, un elemento che può assolvere funzioni importanti anche sul piano culturale e sociale. E' da qui che scaturisce la volontà, da noi condivisa, di dare vita ad un regolamento del verde pubblico e privato. Uno strumento operativo completo per la tutela e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico per la nostra città. Un corpus di principi e di regole atto a garantire partecipazione e confronto con la cittadinanza perché il verde pubblico costituisce un bene da tutelare, rispettare per l'intera comunità. Si tratta di un lavoro dettagliato condotto con attenzione e dedizione dall'Assessorato all'Ambiente e ciascun cittadino potrà consultare con immediatezza e riscontrare su una fonte certa le regole, ma anche le contravvenzioni che il vivere in comunità impone per il rispetto dell'ambiente, nell'ottica di una ridefinizione dei rapporti tra Amministrazione e cittadino, che è emersa anche in altre occasioni. Con l'approvazione di questo Regolamento il Comune sarà dotato di uno strumento importantissimo per la salvaguardia del verde pubblico e privato nel nostro territorio comunale, fondamentale per tutelare e promuovere il verde come elemento qualificante e gratificante allo stesso tempo del contesto urbano, per contribuire ad una razionale gestione del verde esistente e quello di nuova formazione, nella consapevolezza, che si tratta di un patrimonio, che può essere salvaguardato, difeso e potenziato se vi è un comune senso civico e una adeguata e giusta partecipazione dei cittadini. Il presente regolamento disciplina gli interventi da eseguire sul patrimonio verde di proprietà pubblica e privata. Le modalità di realizzazione di nuovi impianti, la manutenzione e la tutela delle aree verdi alberate ed indica i criteri da seguire per progettazione di nuove aree a verde, parchi e giardini pubblici, nonché la disciplina delle aree cani. Sottolineiamo anche l'attenzione e l'inclusione sociale, con la previsione di parchi giochi inclusivi come previsto da

un orientamento emerso in passato da questo Consiglio Comunale. Diremmo che si tratta di uno strumento completo e, Scandicci, come più volte è stato sottolineato, è una città con una forte vocazione ad uno sviluppo urbano orientato alla modernità. E questo regolamento attribuisce alla città in modo complementare uno strumento per realizzare la crescita culturale e civile, perché la difesa della natura è elemento fondamentale perché si possa sviluppare un senso civico necessario, affinché si possa vivere in una città a misura d'uomo, ricca di relazioni culturali e di sviluppo individuale e collettivo. Scandicci, può e deve essere capace di coniugare il suo patrimonio urbano, dinamico e moderno, con la sua potenziale ricchezza naturale. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola l'Assessore Lombardini. Prego.>>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda la richiesta formulata dal Consigliere Tognetti in ordine all'esclusione del Parco di Poggio Valicaia, risiede nel fatto che questo è un regolamento, come dice l'intestazione stessa, che riguarda il verde urbano. Quindi, forse l'ho fatto nella premessa, però la differenziazione risiede nel fatto che ci sono delle caratteristiche (parola non comprensibile) differenti fra le vegetazioni che sono all'interno del verde urbano, che è sollecitato da fattori differenti, rispetto a quelli che stanno in collina o nella zona rurale. Per questo motivo, questo regolamento attiene alle alberature, che riguardano il verde. Ciò non sta a significare che Poggio Valicaia sia esente dal cosiddetto VRA, cioè la valutazione del rischio ambientale, considerato il fatto che costantemente, semestre dopo semestre, vengono effettuati i controlli su tutte le alberature, primariamente quelle poste all'interno della sentieristica, quindi delle zone più battute di Poggio Valicaia, ma naturalmente l'Ufficio Verde controlla in percentuale, anno dopo anno, tutte le alberature presenti all'interno di Poggio Valicaia, che non è escluso di per sé, ripeto, ma che comunque, avendo queste caratteristiche morfologiche e strutturalmente biologiche differenti, viene trattato in maniera differente. Per quanto riguarda poi i controlli, sia per quanto riguarda le sanzioni, sia per gli eventuali abbattimenti incontrollati, come ho detto prima, diciamo non l'ho affrontato in maniera specifica, però colui che ha timore che un albero sia sottoposto o sollecitato da caduta o quant'altro o da una malattia che ne incide sulla stabilità, in caso di urgenza assoluta può procedere, senza preventivamente richiedere l'autorizzazione all'Ufficio Ambiente, all'abbattimento. Viene fatto obbligo in ogni caso di tenere a disposizione l'abbattimento dell'albero per 30 giorni consecutivi, successivi all'abbattimento, a disposizione dell'ufficio volto proprio a controllare questo. In questo modo, quindi, l'Ufficio Ambiente Controllerà sistematicamente perché c'è l'obbligo poi

di avvertire l'ufficio che si è fatto questo abbattimento in via d'urgenza e in quel caso potranno essere effettuati quei controlli, magari anche chimici perché purtroppo capita che molte persone perché hanno il pino, che dà fastidio nel resede, magari, e ce l'hanno da vent'anni, prendono e con una siringa di acido provvedono all'abbattimento, alla eliminazione della alberatura. Ma attraverso il sistema del controllo successivo e postergato si ha comunque la possibilità di intervenire e quindi applicare anche quel sistema sanzionatorio, che dicevo prima. Analoga posizione viene effettuata sul cantiere. I nostri uffici tecnici effettuano controlli sul cantiere, nel momento in cui, siccome è fatto obbligo di, diciamo, circoscrivere in caso di, a seconda del diametro, dell'alberatura presente sul cantiere, con materiale in grado di evitare o, diciamo, rotture delle fronde, piuttosto che incisioni sulla parte del tronco, sarà possibile attraverso quindi l'ufficio, l'ufficio tecnico, l'ufficio ambiente, la stessa Polizia Municipale che effettua i controlli dei cantieri delle necessarie autorizzazioni, procedere a verificare questa circostanza.

In merito poi alle sanzioni e al fatto che non si rilevano adeguate rispetto all'infrazione, beh, diciamo che a mio avviso e considerato anche la costante crisi economica, mettere delle cifre più alte e più consistenti comporterebbe sicuramente delle ripercussioni anche in ordine ad un eventuale contenzioso. Noi si ritiene, invece, che contenendole in cifre che, comunque, sono significative anche per quanto riguarda il valore medio delle entrate all'interno di ogni singola famiglia, sia possibile esercitare un maggior controllo. Faccio presente che negli ultimi mesi sono state già elevate delle sanzioni da parte dell'ENPA a proprietari di cani, che risultavano assolutamente privi di CIP e di, quindi, di ogni valutazione. In quel caso la sanzione è di ben 500 Euro. Se poi si somma alla violazione dell'area cani di 50 Euro, insomma diventa una cifra più che consistente. Tant'è che nell'ambito delle sanzione viene riportato espressamente che quelle sono le sanzioni, salvo ulteriori e diverse predisposizioni di legge che violano, che vengono violate dalla norma, il comportamento posto in essere dal cittadino. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessora Lombardini. Se non ci sono altri interventi chiudiamo il dibattito e passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 9 dell'ordine del giorno.

Un attimo di pazienza. Apriamo la votazione. La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti 2, votanti 19, favorevoli 19, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa delibera non è richiesto il voto di immediata eseguibilità. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Realizzazione di un "Parco Agricolo" nell'area di proprietà comunale prospiciente l'Abbazia di Settimo. Atto di indirizzo.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo quindi al punto successivo. Realizzazione di un parco agricolo nell'area di proprietà comunale prospiciente l'Abbazia di Settimo. Atto di indirizzo. Do nuovamente la parola, se ne ha ancora, all'Assessore Lombardini per illustrare la delibera. Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Allora, si tratta di un atto, di un atto, una richiesta di atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale, volto a configurare un'area di proprietà dell'Amministrazione Comunale a prevalente carattere agricolo. Come ho anticipato e spiegato in commissione, si tratta di una necessarietà collegata alla richiesta, alla volontà di questa Amministrazione di partecipare al bando pubblico, pubblicato appunto a luglio del 2016 dalla Regione Toscana, che ha emesso questa multi misura del PSR, Progetti Integrati Territoriali per il 2016. Di che cosa si tratta? Si tratta di un finanziamento di un bando regionale aperto sia alla pubblica amministrazione, sia ai privati agricoltori, in particolare volto proprio a tutelare il patrimonio agricolo presente sul nostro territorio. Faccio un passo indietro e mi riporto a quella che è stata la sottoscrizione del protocollo d'intesa, che il Comune di Scandicci ha siglato insieme all'allora Provincia, al Comune di Firenze e Lastra a Signa e l'Università di Architettura, volta così a creare il cosiddetto Parco Agricolo Perifluviale. Questo progetto, che è terminato a settembre di quest'anno, ci ha visto praticamente studiare tutto il nostro territorio, unitamente agli altri, alle altre amministrazioni comunali ed effettuare una sorta di progettualità per quelle che potevano essere effettivamente le misure in ambito agricolo. Successivamente all'emanazione del bando il Comune di Scandicci, sempre con Firenze, Città Metropolitana, Lastra a Signa e il Consorzio di Bonifica ha siglato un cosiddetto consorzio, un agreement, il quale si poneva come obiettivo quello di collaborare nella stesura di una progettazione volta proprio a partecipare a questo PSR. Nell'ambito della progettazione sono state identificate due aree, che possono, che sono sì proprietà comunale, che possono partecipare. Una di queste è naturalmente Poggio Valicaia, per il quale è stato, verrà proposto e c'è una scadenza che è prevista per il 16 gennaio del 2017, per questo l'urgenza e la rapidità con cui, purtroppo, è stato portato con una certa solerzia questa, diciamo, delibera perché, appunto, il bando scade, come è naturale temporalità, il 16 di gennaio. Per quella data occorrerà portare, naturalmente, la progettazione. Progettazione che, per quanto riguarda il Comune di Scandicci, si articola in due obiettivi: uno che è, appunto una ristrutturazione della sentieristica e della

parte agricola di Poggio Valicaia, e l'altro, invece, è una perimetrazione di quest'area, posta a Badia a Settimo, di una superficie di circa 27.255 metri quadri, in maniera tale che si possa valorizzare il patrimonio agricolo e periurbano presente su questa area vicino alla Badia di Settimo. Naturalmente questa però è un'area che di, per sé, è configurata dal nostro piano urbanistico come verde pubblico standard. Di conseguenza, la possibilità di accedere al bando con questa configurazione diciamo che non era esattamente, non era chiara, non era sicura. Tuttavia, tenuto conto che proprio quell'area è sottoposta ad un vincolo di destinazione urbanistica in una protezione quindi della Sovrintendenza e che, naturalmente, dovrà essere coinvolta e dovrà prestare la propria autorizzazione ed il proprio nulla osta alla progettazione in campo agricolo, occorre che venga identificata la possibilità di partecipare al progetto, a questo bando multi misura attraverso una configurazione di quest'area come una attività di agricoltura sociale e biodinamica, cioè in maniera tale che venga dato mandato al settore edilizia ed urbanistica, in occasione proprio del piano operativo, di integrare l'attuale normativa tecnica, riferita alle aree ad edificazione speciale e standard, che sono contenute all'interno dell'articolo 98 del Regolamento Urbanistico, con un comma espressamente finalizzato a rendere permanente l'utilizzazione di quest'area pubblica per attività di agricoltura di carattere sociale. Naturalmente, prima di poter arrivare alla possibilità di coltivare, occorrerà mettere in sicurezza l'area, effettuare una perimetrazione arborea, una rivalutazione della parte sentieristica finalizzata poi ad accedere ad una agricoltura di carattere sociale aperta a tutti i cittadini, in maniera tale che quest'area possa essere destinata ad una fruizione pubblica.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Sì, grazie Presidente. Niente, continuo sulla falsariga dell'intervento precedente, visto che comunque si trattava della stessa commissione, quindi vorrei porre un altro paio di domande che non furono poste l'altra volta. La prima era per quanto riguarda il Consorzio Agreement abbiamo visto che fra i contraenti c'è COLDIRETTI, e, diciamo, siamo consapevoli dell'importanza e della competenza di COLDIRETTI, ma ci chiediamo se siano state contattate anche le associazioni locali del territorio e non ultimo anche Don Carlo Maurizi, che è priori e l'anima anche dell'Abazia, che aveva un progetto in conto di riaprire tutta una serie di farmacie, officine di erbe officinali. Quindi, magari, sul territorio poteva essere comunque uno spunto di collaborazione visto proprio il terreno è adiacente all'Abazia, quindi cascava preciso, insomma, diciamo. E,

niente, queste erano le uniche due, le uniche due domande da poter integrare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ci sono altri interventi su questo argomento? Prego, Consigliera Pecorini. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. L'Assessore Lombardini ha ricordato il progetto "Coltivare con l'Arno" a cui il nostro Comune ha preso parte e che noi abbiamo sempre sostenuto per le finalità sociali, la riqualificazione ambientale del territorio e la valenza educativa. Il bando regionale, a cui fa riferimento la delibera in oggetto di questa discussione è in linea con questi principi e, come illustrato esaurientemente dall'Assessore, ha finalizzato la tutela del patrimonio agricolo della Regione. L'area del nostro territorio, individuata per la partecipazione al bando, ci sembra la scelta oculata, in quanto coniuga la vocazione agricola dell'area con quella storica legata all'Abazia. Viene preservato l'ambiente in quanto non si tratta di creare orti sociali che potrebbero in qualche modo creare situazioni di degrado con costruzioni di manufatti o cose del genere, bensì di valorizzare un tipo particolare di agricoltura biodinamica con finalità sociali. Pertanto, riteniamo utile ed opportuno il cambiamento di destinazione dell'area, così come previsto dalla presente delibera e annunciamo fin da ora il voto favorevole a questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Se non ci sono altri interventi, mi ha chiesto la parola l'Assessore Lombardini. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Ne rimarrà soltanto una. Allora, ovviamente, nel momento in cui è stato siglato il Consorzio Agreement sono stati ripresi gli stessi partner, che avevano sottoscritto il progetto precedente, che era quello del protocollo d'intesa per il Parco Agricolo Perifluviale. Però è stato aperto, naturalmente, a COLDIRETTI, a CIA, che è poi entrato e anche al Consorzio di Bonifica rimanendo come clausola prevista all'interno del Consorzio stesso la possibilità di mantenerlo aperto. Sono state effettuati tutta una serie di incontro sia con agricoltori di ogni singolo territorio, quindi di Scandicci, di Lastra a Signa e di Firenze che hanno potuto aderire, sia nei confronti di tutte le associazioni, che sono state coinvolte all'interno di questo percorso, richiedendo specificatamente una progettazione per poter partecipare a questo bando. Naturalmente, il Comune di Scandicci partecipa unitamente alle altre due amministrazioni ed alla Città Metropolitana con un'unica progettazione, che attiene a parti pubbliche, mentre niente, naturalmente, possiamo dire rispetto alle progettazioni che ciascun

coltivatore, associazione, piuttosto che portatore di interessi potrà, naturalmente, utilizzare attraverso questo strumento del PSR. Ce ne sono diversi, il Comune di Scandicci, al Comune di Scandicci hanno aderito diverse associazioni, diversi agricoltori così come a Lastra a Signa e, naturalmente, in base anche alla tipologia e di collocazione sul territorio. Però, devo dire che il bando e il Consorzio in questo sono estremamente aperti. Voglio precisare anche la tipologia di partecipazioni al bando, perché questo è il primo bando che la Regione Toscana fa in materia agricola e che attiene fondamentalmente alla predisposizione della coltivazione. Quindi, diciamo, che è il primo passo al fine poi di accedere ad una coltivazione cosiddetta sociale e biodinamica perché questo è un momento di preparazione, una sorta di preparazione del terreno sia da un punto di vista morfologico, sia da un punto di vista di recinzioni volto poi a sollecitare e ad arrivare ad una fase successiva, che è quella della coltivazione. Naturalmente, l'Amministrazione Comunale è completamente aperta perché laddove si riuscisse ad ottenere la vincita del bando e quindi l'assegnazione, il progetto per quanto riguarda quest'area non è grande cosa, perché, ripeto, si trattano di 14 mila Euro che riguarda la parte della perimetrazione con l'impianto di alberature, la predisposizione, la riscoperta della sentieristica presente su quel posto e quindi la collocazione poi di piante, che possono essere, attingere anche da delimitazione per l'inquinamento e quant'altro e la predisposizione dell'impianto, di impianto idrico a terra, volto poi a trovare partner ed associazioni che siano compatibili con il sistema, naturalmente, di una agricoltura di carattere sociale, tenendo presente che all'interno dell'area, come giustamente sottolineava la Consigliera Pecorini, è fatto espresso divieto di qualsiasi tipo di costruzione, non ci scordiamo che lì accanto c'è la Badia, quindi un carattere di tipo medioevale. Per cui, anche quelle erbe officinali che lei, Consigliere Tognetti, diceva, sono proprio uno degli elementi, che potrebbero essere valutati ai fini di una coltivazione che si potrebbe, diciamo, compenetrare al livello di, diciamo, epoca storica rispetto alla Badia, che è presente sul territorio. Non so se c'era altro.

>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie All'Assessore Lombardini. Non ho altre richieste di intervento. Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la delibera iscritta al Punto n. 10. La votazione è aperta.

Consigliera De Lucia risulta in aula, ma non ha votato. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, la delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità, la votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 1, presenti al

voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, la richiesta di immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 21

OGGETTO: Mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su “slittamento bandi assegnazione licenze”.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, colleghi, nonostante abbiamo raggiunto l'ora limite, che c'eravamo dati in Conferenza dei Capigruppo, io credo che sia giusto raccogliere l'invito, che veniva dal Capogruppo Bencini e poi fatto proprio da tutta la Conferenza dei Capigruppo, di arrivare a discutere la mozione sulla Bolkestein, quella iscritta al Punto n. 21 per intenderci. Chiedo al capogruppo Batistini se, venuti meno le motivazioni per le quali aveva chiesto di non posticipare la sua, se gli va bene discutere la 21 e poi mettere. Bene. Allora, il Consigliere Batistini mi conferma che va bene passare alla mozione ex 21 ex 11 bis, che quindi diventa la prima delle mozioni, che discutiamo questa sera. Chiedo al Consigliere Bencini se vuole illustrarla. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Ringrazio il Presidente e ringrazio anche il Consigliere Batistini di avere consentito la discussione di questa mozione. Ho chiesto di discuterla con una certa urgenza perché l'argomento è pressante ed è ulteriormente aggravato da una notizia pubblicata sui giornali ieri l'altro. E' dei giornali di lunedì il fatto che l'Autorità Garante la Concorrenza di Mercato, non ha ritenuto conforme ai criteri di libera concorrenza l'accordo uscito nella Conferenza Stato-Regioni che prevedeva che per il primo bando di assegnazione delle licenze agli ambulanti fosse tenuto conto del correttivo dovuto all'anzianità. Quindi, i famosi 40 punti, derivanti dall'anzianità delle licenze possedute, non è stato riconosciuto dall'attività garante della concorrenza idoneo a questo requisito. Quindi, a questo punto, si aprono degli scenari piuttosto, diciamo, preoccupanti per quello che riguarda l'assegnazione delle licenze agli ambulanti in essere. Ecco, la mozione era stata presentata prima di questo ulteriore fattore, che è intervenuto ieri l'altro, e faceva notare come il Governo, in data 2 dicembre 2016, il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, in risposta alle sollecitazioni dei Sindaci, ha annunciato in una lettera indirizzata al Presidente dell'ANCI ed al Sindaco di Bari, Antonio De Caro, che il Governo sta lavorando perché si possa arrivare ad un allineamento della scadenza di ogni concessione in essere al 31 dicembre 2020. Quindi, con questa mozione si invitava il Sindaco e la Giunta a prendere atto che in data 3 novembre si è tenuta, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, di intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri una riunione per esaminare le criticità attuative dell'intesa Stato-Regioni-Enti Locali siglata il 5 luglio 2012, nel corso della quale è emersa l'esigenza di verificare la fattibilità di una proroga tecnica delle concessioni, delle aree per consentire l'ordinato ed utile espletamento dei bandi pubblici per il rilascio ed il rinnovo

delle concessioni stesse. Di prendere atto che il Governo sta lavorando perché si possa arrivare ad un allineamento della scadenza di ogni concessione in essere al 31 dicembre 2020. E poi auto-emendo la mozione, avendo già un attimino scambiato delle opinioni con il Capogruppo Babazzi, il terzo punto lo auto-emenderei, ed adesso presento un attimino la copia dell'auto-emendamento:

3.“di stabilire che in attesa delle decisioni del Governo si ritardi il più possibile la pubblicazione dei bandi nei limiti consentiti dalla legge.”

4.”Ad adoperarsi in tutte le sedi opportune, per quanto sia di sua competenza, l'entrata in vigore della cosiddetta direttiva Bolkestein, venga quanto meno prorogata”. Cioè di adoperarsi in tutte le sedi di sua competenza affinché venga quanto meno prorogata per riflettere meglio sulle criticità. Questo è quanto, diciamo, chiesto dalla mozione e grazie per averla potuta discutere. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliere Babazzi, prego. >>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Sì. Credo sia importante sottolineare stasera come in chiusura di questo Consiglio pre-natalizio si vada a votare una mozione che ricalca fortemente quanto già votato ieri all'unanimità da tutti i gruppi consiliari all'interno del Consiglio Comunale di Firenze in Palazzo Vecchio. Credo si possa davvero rivendicare un lavoro fatto nelle, anche a seguito di quanto emerso politicamente nelle ultimissime ore, è questione proprio di pochissime ore fa, quello che diceva prima il Consigliere Bencini. Penso sia davvero un segnale importante quello che arriva stasera, oggi da qui, quello che è arrivato ieri da Firenze. Credo dimostri una forte attenzione che tutte le forze politiche e mi sento di dirlo anche le forze di maggioranza di Scandicci e ieri è emerso, ovviamente, anche nel Capoluogo di Firenze, le forze di maggioranza, il PD, sentono particolarmente a cuore la questione, la tematica degli ambulanti. Credo che sia davvero il caso di sgombrare ogni dubbio, che si fosse posto nei mesi scorsi su questo tema. Andiamo incontro a ciò che è stato sollevato recentemente nelle ultime ore e credo sia opportuno un ripensamento della situazione, che si era venuta a creare. E' stato proprio l'Assessore al Commercio, ieri, anche del Comune di Firenze, che in Consiglio Comunale si è a lungo soffermato sulla questione annunciando di fatto quello che poi oggi formalizziamo per quel che ci riguarda noi a Scandicci con il voto su questo testo. Rinviare, rinviare la pubblicazione dei bandi e, come è stato votato ieri in maniera unanime a Firenze, impegnarsi affinché, impegnare la Giunta, impegnare l'Amministrazione affinché ci sia un posticipo, affinché ci sia un allontanamento nel tempo, una proroga dell'applicazione di questa direttiva rappresenta da parte di tutte le forze politiche in maniera orgogliosa, per quello

che ci riguarda, da parte del Partito Democratico, la presa d'atto di una situazione che, sicuramente, denota delle anomalie, denota delle problematiche che vanno a gravare, come abbiamo più volte visto e sentito sulla pelle e sulla situazione di vita di tanti operatori fondamentali del commercio delle nostre città. Di conseguenza, penso che il voto unanime di stasera, di ieri sera, e la proposta alla quale speriamo tutti aderiscano stasera in questo in Consiglio Comunale, va proprio in questa direzione, in quello che dicevo poco fa: il PD non è sordo di fronte alle questioni sollevate dalla problematica Bolkestein, alle lamentele sollevate dalla categoria degli ambulanti. Ce l'abbiamo grazie anche al lavoro di concerto, che è stato fatto in questi minuti tra noi ed il gruppo, che ha proposto la mozione, il Gruppo 5 Stelle, dimostra che a tre giorni, quattro giorni dal Natale alle 20,40 la sera, nonostante il freddo, qui in Consiglio Comunale, tutti insieme, maggioranza ed opposizione, ci si faccia carico di un problema, che ha sollevato parecchie questioni, che è stato preso di petto anche dal Governo Centrale, dall'ex Presidente del Consiglio, che ha annunciato proprio, poche settimane fa, una azione mirata su questo tema. Ecco, nonostante tutto, siamo qui infreddoliti e anche stanchi, però con la voglia di dare un segnale tutti insieme e il PD è contento di fare questo sforzo stasera e speriamo che tutti possano raccogliere l'appello unanimemente anche qui a Scandicci. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi su questo argomento? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto sulla mozione così emendata dal proponente. Prego, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Si sente? Sì, grazie. Mah, io darò voto favorevole a questa mozione, anche ringrazio Bencini che, così, al fotofinish abbia presentato prima in capigruppo e poi qui questa sera questa mozione. Noi ne avevamo già parlato di questo argomento, devo dire con un po', forse, meno successo, ma mi pare anche alla luce degli ultimi avvenimenti dal voto favorevole all'unanimità, che viene da altre assemblee, sia importante, insomma, riuscire a dare maggiore forza se c'è una qualche possibilità per questi imprenditori che, insomma, sono una parte importante del tessuto economico del nostro paese. Quindi, insomma, ripeto il voto è favorevole. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, è una tematica su cui già mi ero espresso anche nello scorso Consiglio Comunale, quindi ovviamente tutti ce l'abbiamo a cuore, io, per lo meno, sicuramente sì. Per cui, approvo anch'io questa mozione, sperando che possa essere utile verso chi poi ne ha bisogno, ovvero gli ambulanti. Il voto favorevole quindi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ho altre richieste di intervento per dichiarazione di voto, mettiamo quindi in votazione la mozione del Gruppo Movimento 5 Stelle su slittamento bandi assegnazione licenze, così come auto-emendata dal proponente.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari 0, la mozione è approvata all'unanimità.

Con questa votazione si chiudono i lavori del Consiglio Comunale di stasera e di quest'anno. Io approfitto per farvi i miei migliori auguri di buon Natale e felice anno nuovo e vi invito a rimanere per qualche minuto per fare un brindisi insieme. Grazie.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,37.